

Comune di Canicattini Bagni

Relazione annuale del Sindaco Paolo Amenta
sullo stato di attuazione del programma

Art. 17 della L.R. 26-08-1992, n. 7, modificato con art. 127, comma 22, della L.R. 28-12-2004, n. 17

20-04-2012

Ultimo anno di mandato

IL SINDACO
PAOLO AMENTA

INTRODUZIONE

Gentile Presidente, Signore e Signori Consiglieri

Permettetemi, prima di passare a illustrare quest'ultima Relazione annuale del mio mandato di Sindaco di Canicattini Bagni, di ricordare un amico fraterno che ci ha lasciati prematuramente, chiamato alla Casa del Padre nella pienezza della vita, e sottratto all'affetto dei suoi cari e di tutti noi: Renzo Nigro.

Un uomo giusto, buono, generoso e leale, sempre, che ha caratterizzato la sua presenza nella nostra Comunità per il senso forte delle Istituzioni che lo ha contraddistinto nel ricoprire incarichi di prestigio e di responsabilità, da Presidente del Consiglio nella passata legislatura a Consigliere Comunale in questa.

Un uomo retto, che ha saputo tenere alta la fermezza dei principi, e anteporre a tutto l'interesse collettivo, trasferendoci quella passione politica e quell'impegno per gli altri che non lo hanno mai abbandonato, neanche nei momenti più difficili.

Così come altri due amici che in questi anni, come Renzo, sono stati chiamati alla Casa del padre, e che in quest'aula hanno lasciato un segno indelebile del loro passaggio: il dottor Carmelo Scarpulla, che di questo Consiglio è stato Presidente; e il dottor Santino Cavaliere, che ha guidato e rappresentato, da Sindaco, la nostra Canicattini Bagni, nella passata legislatura.

Tre persone, che ho avuto il privilegio di avere come amici e che hanno segnato la mia vita di amministratore e di uomo. Tre nostri concittadini che con il loro impegno hanno dato un contributo importante e prezioso per la crescita della nostra città.

A loro va la mia personale gratitudine e quella della nostra Comunità per la tenacia, l'abnegazione e il legame sempre dimostrato nei confronti di Canicattini Bagni.

Dicevo che questa è l'ultima relazione del mio mandato di sindaco. Questi cinque anni, dal maggio del 2007 ad oggi, della mia esperienza sindacale, oltre ad essere stati segnati da lutti così dolorosi, sono stati legati a momenti di grande preoccupazione per l'intera cittadinanza, come nell'ottobre scorso quando siamo stati chiamati ad affrontare un lungo sciame sismico che per fortuna non ci ha trovati impreparati, grazie alla professionalità e all'impegno dei nostri giovani volontari delle Associazioni di Assistenza, della Protezione Civile, della Polizia Municipale e delle Forze dell'Ordine, che voglio ancora una volta ringraziare pubblicamente.

Anni che sono stati percorsi, soprattutto, da una profonda crisi congiunturale ed economica dagli effetti in molti casi devastanti, per l'Italia intera. Una crisi globale che non ha toccato solo le attività produttive, l'occupazione, le famiglie, la crescita e lo sviluppo dei nostri territori, ma si è abbattuta pesantemente anche sugli enti territoriali, in particolare i piccoli Comuni, in modo drammatico e a volte devastante, in termini di tenuta finanziaria e di erogazione di servizi.

I continui tagli alle risorse finanziarie dei Comuni, Canicattini Bagni compreso, hanno messo in crisi la quasi totalità delle Amministrazioni comunali, soprattutto nelle aree più disagiate del Paese, e quindi il Meridione, da sempre vittima delle politiche a doppia velocità di uno Stato centralista, poco attento alle periferie e al travaglio di queste per garantire servizi funzionali ed efficienti ai cittadini amministrati.

Nonostante ciò, però, è con orgoglio che posso affermare che la coesione amministrativa e il fattivo contributo dato da tutto il Consiglio Comunale, dai Dirigenti, da tutto il Personale del nostro Comune, dai Collaboratori a vario ti-

tolo, e dai Cittadini, hanno fatto sì che Canicattini Bagni riuscisse ad affrontare indenne le difficoltà economiche di questa crisi, garantendo e migliorando i Servizi, permettendomi, soprattutto, di realizzare e portare a compimento, da Sindaco, tutti gli impegni programmatici assunti con la città e con i nostri Concittadini al momento della mia elezione.

Non solo, ma addirittura di andare anche oltre a quegli impegni programmatici, rompendo, di fronte ad una crisi sempre più profonda della politica, vecchi schemi di parte e di appartenenza, non più in grado di dare risposte e produrre soluzioni ai problemi di una società in continuo e veloce cambiamento, e trasformando un progetto politico-amministrativo, che rischiava di restare prigioniero di se stesso, in un progetto aperto, inclusivo e dialogante con le forze sane e produttive della città e del territorio.

Un progetto moderno, ricco di quell'impegno e di quella progettualità necessari ad affrontare le difficoltà della crescita, dello sviluppo e del futuro che abbiamo davanti.

Una scelta coraggiosa e determinata, che a mio giudizio ci ha portato fuori dalla cultura monolitica e stantia nella quale rischiavamo di sprofondare, gravati dal peso di una crisi globale, sia economica che di valori, oltre che di una politica, in particolare quella provinciale, sempre più lontana dal territorio. Una scelta che ha rigenerato e rivitalizzato il nostro progetto politico-amministrativo, trasformandolo, come ci viene riconosciuto dagli altri Enti, a livello provinciale e regionale, in un vero laboratorio e in un modello al quale molti guardano.

La conferma della validità e dell'innovazione progettuale della scelta che abbiamo operato, ci arriva dagli attestati di stima e di credibilità che ci rivolgono non solo i cittadini, ma anche molti Enti, che hanno affidato al nostro Comune e al suo Sindaco la rappresentanza giuridica e la leadership di molti progetti riguardanti l'utilizzo dei Fondi Strutturali Europei, la Programmazione e le

Strategie territoriali, l'Anci e l'Ato Idrico, dove resta forte il nostro impegno per l'Acqua Pubblica.

Questo il senso e i principi del cambiamento della società e della politica che, con mio grande rammarico, non hanno saputo cogliere vecchi ed ex amici di percorso che, al contrario, hanno scelto di restare ancorati a modelli e a schemi vecchi di intendere la politica, che non ti rendono protagonista del futuro.

E il futuro non può prescindere dall'affrontare, con la limitatezza dei compiti e delle possibilità che i Comuni hanno, il grave problema del "lavoro", con tutto il significato che questa parola contiene, dal benessere, alla dignità, alla libertà, alla crescita, alla possibilità di programmare la propria esistenza e quella della propria famiglia.

E quando penso al lavoro, penso soprattutto ai tanti nostri giovani che sono privati di un futuro, penso ad intere generazioni di umiliati e violentati, costretti magari a lasciare la loro comunità, la loro terra, per vivere e costruire il loro domani fuori, all'estero. Per loro, in questi cinque anni di amministrazione, abbiamo voluto investire nell'unico percorso di sviluppo possibile in un territorio come il nostro, al centro di un vasto patrimonio storico, culturale, archeologico e paesaggistico di inestimabile valore, sull'altopiano ibleo, al centro di siti Unesco quali Siracusa, Pantalica, Noto e Palazzolo, a due passi da un mare stupendo, e con una ruralità ancora integra.

Uno sviluppo sostenibile, culturale, turistico e dell'accoglienza, che possa dare loro quelle opportunità che sino ad oggi non hanno avuto. Naturalmente, parlando di lavoro, penso anche ai tanti padri di famiglia che i processi economici di questi anni hanno estromesso dal mercato del lavoro. Anche loro hanno un ruolo in questo processo di sviluppo sostenibile.

Ci siamo, pertanto, sforzati di guardare a iniziative di sviluppo ma anche ad un mercato del lavoro che va totalmente ripensato. Come va totalmente ri-

pensato il welfare, e quindi le politiche sociali, che sono diventate la seconda priorità in tutte le città del Sud, a causa di un disagio e di una povertà che si allarga a macchia d'olio, della vita che si allunga per gli anziani che a loro volta hanno di bisogno di politiche sociali a scadenze brevi, a una disabilità che emerge e a nuove politiche di inclusione per i nuovi arrivati, i cittadini extracomunitari.

Altrettanta attenzione, in questi anni, abbiamo dato anche alla sicurezza e alla legalità, pilastri indispensabili del vivere civile e della buona amministrazione. Perché se i nostri cittadini, se il territorio, non hanno garanzia di sicurezza e di legalità, muore la fiducia e con essa muore la prospettiva di una società giusta.

Ma i Comuni non programmano e promuovono solo iniziative per il futuro, hanno l'obbligo e l'impegno di garantire la vita di tutti i giorni e quindi Servizi per i loro cittadini: dalla raccolta dei rifiuti, all'erogazione dell'acqua, al sistema dello smaltimento fognario, alle scuole, alla vigilanza, all'assistenza agli anziani, ai disabili, ai cittadini soli, e così via. E per garantire Servizi occorrono risorse finanziarie, che si restringono sempre più a causa dei sempre maggiori tagli dei trasferimenti da parte dello Stato e della Regione, né si possono mettere le mani nelle tasche dei cittadini, gravati come sono da una crisi economica che ha messo in ginocchio tutto il sistema produttivo e le famiglie per i mancati interventi dei Governi e un debito pubblico al di sopra di ogni limite. È stata allora questa la vera sfida di questi cinque anni di esperienza sindacale e amministrativa: continuare a garantire Servizi ai cittadini senza gravarli ulteriormente, in termini di prelievo economico. Viene semplice dire: riducendo la spesa, cosa che abbiamo fatto, operando con oculatezza. Ma oltre a questo abbiamo, sin dal mio insediamento, lavorato per accrescere la sinergia tra gli Enti del comprensorio, in questo caso con l'Unione dei Comuni "Valle degli Iblei", per avviare percorsi di gestione comuni di determinati Ser-

vizi, com'è avvenuto con i Servizi Sociali e tra breve anche per la raccolta dei rifiuti, avendo predisposto un progetto e una gara unica in tal senso. Proprio dai rifiuti abbiamo iniziato a ridurre i costi accrescendo la sensibilità dei cittadini verso la Raccolta Differenziata, che con oltre il 23 % non solo ci ha fatto riconoscere tra i Comuni "ricicloni", ma ci ha permesso di utilizzare il risparmio per il minor conferimento in discarica per continuare a garantire questo Servizio, senza mettere le mani nelle tasche dei cittadini. Così come abbiamo deciso di fare attraverso il risparmio dei costi con un nuovo impianto di illuminazione urbana a basso consumo energetico e ad energia mini-eolica e fotovoltaica nelle periferie. La produzione di energie rinnovabili, per cui abbiamo redatto e presentato progetti innovativi, quasi del tutto finanziati dalla Regione, sarà l'altro sistema che ci permetterà, grazie alla collocazione di microturbine nei corsi d'acqua e all'uscita dal depuratore, e la realizzazione di impianti fotovoltaici per gli edifici pubblici e per la città, di recuperare risorse economiche importanti per garantire Servizi senza gravare sui cittadini.

Infine, abbiamo iniziato a sfruttare tutte le opportunità dei vari canali POR, UE, e così via, per evitare di pesare sullo striminzito bilancio che ci ritroviamo, gran parte del quale è rappresentato da spesa corrente e spesa sociale.

Non siamo stati con le mani in mano, anzi, abbiamo avuto, grazie proprio a quel progetto politico-amministrativo aperto, una delle migliori progettualità del territorio, basti pensare, come si vedrà più avanti, alla realizzazione del nuovo Cimitero; ai progetti di cura e di assistenza alle persone (Staff Famiglia, Centro Disabili, Assistenza Educativa Domiciliare Extrascolastica, Asacom nelle scuole, Centro Prevenzione Tumori della Lilt, iniziative e Università della 3° età per gli Anziani, Borse Lavoro e Buoni Spesa per i più disagiati, Assistenza Psicologica, Ricoveri in Centri Specializzati); alle iniziative per i giovani (Servizio Civile, Apq Giovani, Consulta Giovanile, sostegno all'Associazionismo, contributo e sostegno alle iniziative culturali e spettacoli

per i giovani); alla Tutela degli Animali e alla lotta del Randagismo (aiuti alle adozioni dei cani anche con manifestazioni e feste di piazza come "Week-end per Cani", Equisud, microcippatura e sterilizzazione, anagrafe canina); alle iniziative realizzate e avviate in campo culturale con l'apertura del Museo dei Sensi, del Museo del tessuto e dell'Emigrante; al miglioramento dell'offerta formativa della Scuola di Musica affidata ad una Associazione Culturale locale, e la Banda Musicale affidata ad altra Associazione Culturale cittadina; al recupero del Teatro Dialettale; al dialogo con i popoli del Mediterraneo attraverso il Festival Internazionale dell'Etnico; ai grandi spettacoli della Pro Loco; all'inserimento delle nostre produzioni musicali e culturali come il Festival Internazionale del Jazz "Sergio Amato" e il Raduno Bandistico tra i Grandi Eventi della Regione; al Piano del Colore per il centro abitato e per il cimitero; al Piano Commerciale; al Piano del Traffico; alla progettazione della Zona Artigianale; alle bonifiche delle ex discariche di Cugno Marino e Contrada Bagni; ai Piani di Riqualificazione Urbana (via Grimaldi con la nascita di 16 alloggi a "canone sostenibile", e poi via Pr.ssa Jolanda, via Cavour, zona ovest della città); ai progetti per arginare il Rischio Idrogeologico; ai nuovi collegamenti viari; alla nuova illuminazione pubblica; al completamento della Rete idrica e sistemazione depuratore; alla realizzazione di Piazza XX Settembre; ai Progetti Infrastrutturali e Sociali inseriti nel PIST e nel PISU (completamento di Piazza XX Settembre, realizzazione Auditorium Comunale, trasformazione e riqualificazione del Foro Boario in Centro Polifunzionale di promozione, Assistenza Domiciliare Integrata), che hanno già superato i livelli di valutazione e sono alla firma dei decreti di finanziamento, per rendersi conto di come cambierà la città di Canicattini Bagni e il suo territorio e di come si svilupperà grazie anche all'inserimento in tutti gli accordi di Interscambio che sono stati sottoscritti. E tanto altro ancora.

Ma non si può dimenticare il grande handicap dato dalle limitazioni alla spesa dal Patto di Stabilità, che come tutti i Comuni abbiamo vissuto e continueremo ancora a vivere se, come abbiamo più volte richiesto in tutti i tavoli istituzionali, non ultimo nell'incontro avuto a marzo con la Giunta Regionale e con il Ministro per la Coesione Territoriale, Fabrizio Barca, non viene approvata una deroga, che non può essere quella per i cofinanziamenti per i Fondi Strutturali.

Il Patto di Stabilità interno, seppur costituisce il principale strumento di controllo dell'indebitamento netto degli Enti locali, e di garanzia dei principi fissati dalla Comunità europea, nello stesso tempo limita fortemente la capacità di investimento dei Comuni, e rappresenta una fonte di rischio per la sopravvivenza delle imprese fornitrici degli enti pubblici, che subiscono gli effetti dei ritardati pagamenti per lavori, anche in presenza di risorse disponibili da parte degli stessi Enti. Negli ultimi anni, infatti, la possibilità di impegnare investimenti cui ha fatto seguito l'impossibilità di effettuare i relativi pagamenti, hanno esasperato questi effetti negativi, determinando una situazione di forte sofferenza per le imprese e per gli stessi Comuni. Bisogna, allora, a mio giudizio, come ho avuto di dire negli incontri all'ANCI Sicilia, dove come si sa ricopro la carica di vice presidente regionale, allentare i vincoli fissati, attraverso una rivisitazione degli obiettivi assegnati ai vari comparti della Pubblica Amministrazione, e nella modifica strutturale delle regole del Patto al fine di evitare l'accumulo di residui passivi.

Ciò nonostante, consapevole dell'arretratezza economica e strutturale nella quale ormai da anni viene a trovarsi la nostra città, con un territorio molto limitato, una scarsa rete di imprese produttive, un'agricoltura fortemente in crisi, una zootecnia quasi del tutto scomparsa, ma nel contempo una forte presenza del terziario e dei servizi in particolare, con una scolarizzazione al di sopra della media comprensoriale, come ho già avuto modo di dire in questi cinque

anni, nella mia azione amministrativa non poteva non avere centralità la crescita e lo sviluppo della nostra Comunità, in un'ottica complessiva di crescita del territorio ibleo e dei suoi cittadini, per garantire un futuro e uno sbocco in più alle giovani generazioni, arginando quei processi di emigrazione di cui purtroppo soffre la nostra regione.

La straordinaria e ampia attività progettuale realizzata in questi anni ha di fatto messo in moto un meccanismo virtuoso di crescita i cui effetti, nel suo complesso, non mancheranno di manifestarsi in questi anni a venire.

Quella che abbiamo prodotto per questa città è un'offerta che è in grado, a tutti i livelli, di vincere in competitività e di trovare un inserimento stabile in un mercato che ci vedrà, come stiamo già dimostrando, protagonisti.

In questo, fondamentale è stato il contributo di tutta la Giunta, del Consiglio comunale, della maggioranza amministrativa, dei dirigenti e del personale del Comune, dei tecnici, dei consulenti, e dello strumento della comunicazione, con l'istituzione dell'Ufficio Stampa, per rapportarci con i cittadini, con il territorio, il sistema delle imprese, soprattutto turistiche, per inserirci e far conoscere ad un mercato sempre più vasto ed esigente un patrimonio paesaggistico, storico e culturale che, nel diventare risorsa per l'intera comunità, necessita di essere veicolato e fatto conoscere.

E i risultati, dell'aver acceso i riflettori su un piccolo centro qual è Canicattini Bagni – da sempre dimenticato e spesso sconosciuto ai più – non hanno tardato ad arrivare, come dimostrano le migliaia di presenze, da tutta Italia e dall'Estero, alle nostre iniziative culturali e musicali, ai percorsi naturalistici e di conoscenza del territorio, così come alle iniziative sociali ed innovative che ci siamo intestati, con un allargamento della platea delle relazioni e delle interlocuzioni che ci arrivano da enti pubblici e privati.

La conoscenza e la pubblicizzazione delle nostre progettualità ha permesso a chi scrive e a tutta la città di diventare interlocutori preferiti delle Istituzioni e

delle rappresentanze di Governo a tutti i livelli, senza alcuna intermediazione, perché credibili e seri, come è avvenuto con l'Anci Sicilia, la Cabina di Regia regionale sulla 328, la Regione, la Prefettura, i Comuni, la Camera di Commercio e i vari Tavoli per lo Sviluppo, provinciali ed interprovinciali.

È stato ed è così con i progetti che ci vedono coordinatori o capofila di vaste aree come i 15 Comuni del PIST e del PISU; i 20 Comuni della nostra provincia per il Centro Servizi Territoriale "Archimede" che ospitiamo nei locali del Comune messi a disposizione del Gal Val d'Anapo; la perimetrazione del Parco Naturalistico degli Iblei; la Pianificazione Strategica; la realizzazione del progetto di fruibilità turistica di Pantalica collegata alla rete dei Comuni iblei; la realizzazione della Rete Museale Iblea; le iniziative di lotta al Randaismo e agli animali vaganti; solo per citarne alcune.

Incarichi e impegni per i quali, contrariamente alle notizie diffuse ad arte dalla solita macchina del fango, il sottoscritto non ha mai percepito un solo compenso in più rispetto a quello di primo cittadino.

Perché non ho mai considerato l'impegno politico e amministrativo, e quindi la sindacatura, come un "mestiere" (né d'altra parte come un hobby esercitabile nei ritagli di tempo), ma piuttosto come un "servizio" nei confronti della mia gente, della città e dell'intero territorio.

Sono, queste, la soddisfazione e la gratificazione più grandi che in questi cinque anni ho avuto come Sindaco, così come nella passata legislatura da Vice Sindaco e ancora prima da Consigliere Comunale: servire la mia gente, la mia città e il mio territorio!

È indubbio che i problemi sono tanti, così come le cose ancora da fare. Da questa consapevolezza, da questo spirito di servizio e dall'impegno nei confronti dei miei concittadini, in particolare dei giovani e delle generazioni future, la scelta di una mia ricandidatura, per proseguire nel lavoro e nel cammino intrapreso, per portare a compimento i progetti intrapresi e portati a finanzia-

mento, e per rafforzare le fondamenta della crescita, dello sviluppo e del futuro di Canicattini Bagni e del territorio ibleo.

Di tutto questo, come sempre ringrazio non solo tutti Voi, ma anche il buon Dio e lo prego affinché protegga sempre la nostra città.

Passo adesso ad illustrare le attività delle singole rubriche assessoriali.

BILANCIO E TRIBUTI

“... L’Amministrazione ha attuato una politica finanziaria mirante al raggiungimento del pareggio nel bilancio di competenza, conditio sine qua non per il mantenimento nel tempo di un bilancio sano, mediante una condotta assimilabile a quella del buon padre di famiglia, che commisura le spese possibili alle entrate disponibili ...”. Era questo un chiaro impegno di questa Amministrazione contenuto nella prima relazione annuale ... e i fatti, anche in questo campo, ci danno pienamente ragione: basta analizzare il trend storico dei risultati finanziari della gestione di competenza (quella che a nostro avviso appalesa la bontà di una politica amministrativa), per rendersi conto di come la sana politica economica adottata dall’Ente ha permesso gradualmente di andare a consolidare dei risultati significativi, che ci permettono di affrontare con relativa serenità un futuro che si preannuncia sempre più difficile, considerato che è ormai divenuta prassi lo scaricare sui piccoli enti la responsabilità di far quadrare i conti, malgrado la costante riduzione di trasferimenti statali e regionali.

La gestione di competenza è gradualmente migliorata nel corso del presente quinquennio, passando da –103.380,84 del 2006 a –67.123,60 del 2007; finalmente nel 2008 si è verificata l’inversione di tendenza, con un primo risultato positivo, anche se di soli 905,69 euro, passati poi a 68.671,24 euro nel 2009, fino ad attestarsi ad € 290.036,74 nel 2010. L’ultimo Bilancio Consuntivo, relativo al 2011, si è chiuso con un risultato di gestione di competenza di + € 172.447,19, costituito interamente da fondi non vincolati, per cui globalmente la gestione finanziaria di questa compagine si chiude al 31 dicembre 2011 con un avanzo di amministrazione di € 705.443,06 di cui fondi vincolati

per un ammontare complessivo di € 65.024,96 e fondi non vincolati per complessivi € 640.418,10.

Qualcuno malignamente potrebbe sostenere che trovarci dinanzi ad un simile avanzo significa una scarsa capacità di spesa, ma ciò è facilmente confutabile partendo da una duplice considerazione: da un lato non sono sicuramente mancati, e non mancheranno nel futuro, investimenti importanti a Canicattini, avuti grazie alla capacità progettuale ed alla credibilità di questa compagine amministrativa, che è riuscita ad accedere a innumerevoli misure, con il conseguente finanziamento di diverse ed importanti opere pubbliche; dall'altro i rigidi vincoli imposti da un patto di stabilità che si stringe sempre più come un cappio al collo di tutte le amministrazioni, anche di quelle virtuose come la nostra, che impediscono di fatto l'utilizzo di un avanzo derivante da una gestione oculata della cosa pubblica.

E la serenità con cui vengono predisposti i vari strumenti finanziari è suffragata dal fatto che costantemente in questi ultimi anni i Bilanci di Previsione e quelli consuntivi (con esclusione del Bilancio di Previsione 2012, che non è stato approvato per precisa scelta di questa Amministrazione, che ha ritenuto doveroso permettere alla futura nuova compagine amministrativa, qualunque essa sia, l'approvazione di uno strumento finanziario che rispecchi i propri indirizzi economico-finanziari) son stati approvati nel pieno rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente; anzi in più occasioni Canicattini è stato il primo Ente in Provincia di Siracusa ad ottemperare a tale obbligo. È poi doveroso rilevare come la stessa attuale minoranza consiliare abbia finora apprezzato la nostra condotta amministrativa, e di ciò è chiaro esempio l'approvazione all'unanimità del Conto Consuntivo 2010 e del Bilancio di Previsione 2011, con un plauso per la bontà della condotta economico-

amministrativa dell'Ente, come si può evincere dai verbali delle relative Delibere Consiliari.

E questo anche grazie al lavoro svolto degli uffici finanziari, guidati dall'esperto in materia economico-finanziaria nominata dal Sindaco, spesso oggetto di attacchi pretestuosi (unitamente all'addetto stampa) ma il cui prezioso apporto garantisce alla compagine amministrativa di poter operare con la massima tranquillità, permettendo altresì una crescita delle capacità operative del personale interno all'Ente.

In riferimento ai tributi, abbiamo cercato di non appesantire ulteriormente i cittadini, mantenendo invariate le tariffe, visto che l'ultima variazione risale al 2008. In atto le tariffe TARSU sono tra le più basse dell'intera provincia di Siracusa, considerando che per le abitazioni a Canicattini si paga € 1,54/mq a fronte di € 1,99 di Noto e di € 3,54 di Siracusa! Già dal 2010 siamo inoltre passati alla gestione diretta della TARSU, come già avveniva per l'acqua potabile, ponendo fine alla gestione da parte della SERIT. Ciò ha permesso di raggiungere un duplice obiettivo: ai singoli cittadini di risparmiare € 5,16, che la SERIT richiedeva in cartella come rimborso spese e alle casse comunali di risparmiare l'aggio dovuto alla suddetta società, oltre ad aversi una pronta disponibilità di quanto incassato, senza dover aspettare la riversale della SERIT stessa.

Da alcune parti è sostenuta la tesi che a Canicattini l'addizionale IRPEF si attesta ai livelli massimi (0,8%) e che è necessario ridurla: noi siamo convinti che è invece opportuno mantenere invariate le tasse che gravano indistintamente su tutti, anche sulle fasce obiettivamente più deboli, e mantenere invece l'addizionale IRPEF, che grava in misura proporzionale al reddito e di cui sono esentate le fasce più deboli, considerato che non si applica ai redditi inferiori ad € 8.000,00 e quindi non interessando di fatto tutti i titolari di pensioni sociali.

POLITICHE SOCIALI

In materia di *welfare* possiamo solo ripeterci: nella precedente relazione lamentavo che l'impegno dell'Amministrazione in ordine alle politiche sociali, per quanto prioritario e assorbente, ha continuato a soffrire di quella solitudine che dipende dall'operare quale ultima frontiera della solidarietà sociale. Vorrei poter riferire che in questi ultimi mesi è stata segnata un'inversione di rotta, invece abbiamo assistito e stiamo assistendo con drammatica impotenza alla demolizione degli ultimi bastioni dello Stato Sociale.

Nel silenzio e nella connivenza di tutte le partitocrazie, i governi centrali e regionali si concentrano nella salvaguardia dei grandi poteri finanziari che hanno sconvolto gli assetti economici della Terra e che hanno direttamente e indirettamente generato una crisi mondiale di cui non si intravede la fine; questa è l'unica "cura" che i nostri governanti (politici o tecnici che siano) hanno saputo immaginare. Sull'altro versante, non solo i piccoli, i diseredati e gli "ultimi" di sempre, ma anche interi nuovi strati della popolazione vengono condannati alla precarietà, all'abbandono, alla dimenticanza, alla perdita dei diritti fondamentali (lavoro, casa, salute, speranze per il futuro).

Nella precedente relazione indicavo, quale emblema di questa indifferenza istituzionale, lo slittamento temporale del bando 2010 a valere sulla quota del 5% del fondo regionale delle autonomie, attraverso i quali i Comuni che versano in particolari condizioni di disagio possono (anzi, *potevano*) accedere a contributi straordinari per progetti di sviluppo economico-sociale: utilizzando i fondi in questione, il Comune di Canicattini Bagni ha realizzato ad esempio, negli anni trascorsi, apprezzabili integrazioni ai servizi di inclusione socio-economica e ai servizi per disabili. Ebbene, il bando relativo all'anno 2010 è stato infine emanato (D.A. n. 509 del 26-8-2011, pubblicato sulla G.U.R.S. n.

41 del 30 settembre 2011 !), ma – sorprendentemente e anacronisticamente – ha destinato le risorse non alle politiche sociali, bensì *ad interventi finalizzati all'attivazione o al rafforzamento di servizi nell'ambito della trasparenza, semplificazione, efficienza, informatizzazione ed innovazione dell'attività amministrativa*. È stato affermato in sostanza, in modo irrevocabile e definitivo, che in Sicilia gli strumenti della posta elettronica certificata, della firma digitale e del protocollo elettronico, l'implementazione dei siti Internet istituzionali, l'integrazione delle banche dati o la gestione informatizzata del patrimonio immobiliare degli Enti, sono obiettivi prioritari rispetto agli interventi di sostegno sociale.

Vera e sacrosanta la necessità di snellire, semplificare e innovare l'attività amministrativa (ma già ne sentiamo parlare e straparlare dalla legge 142 del '90), purché non si perda di vista che l'attività amministrativa così innovata ha un senso solo se si rivolge ad una platea di destinatari la più vasta possibile, invece di segnare un'ulteriore e sottaciuta estromissione: intendo dire che il povero, l'anziano, il disabile, lo straniero, il disoccupato, la ragazza-madre non godranno neanche di riflusso di simili miglierie, se prima non saranno posti in grado di soddisfare le più basilari esigenze del loro vivere quotidiano. È nell'ordine naturale delle cose che prima dei lussi le famiglie provvedano al pane; allo stesso modo, gli amministratori regionali, che con tanta superficiale presunzione e tracotante indifferenza rappresentano “tutti” i loro elettori, dovrebbero dedicarsi in via pregiudiziale a garantire a “tutti” la qualità minima della vita, la dignità socio-economica alla quale tutti hanno diritto e che tutti ragionevolmente perseguono, prima di destinare risorse al miglioramento della vita di quella sola parte degli elettori che sono in grado di fruirne.

Tanto più vere sono le considerazioni che precedono, quanto più si pone mente al contesto generale in cui questa sottrazione di risorse al *welfare* siciliano si è realizzata; non sono infatti previste compensazioni con un aumento

o quantomeno un vincolo delle risorse destinate alla legge 328, cioè ai Piani di zona dei Distretti socio-sanitari. I finanziamenti regionali relativi al vigente Piano, in scadenza nel 2012, subiranno infatti nella prossima triennalità una riduzione così considerevole da rendere impossibile la continuità dei già inadeguati servizi sin qui garantiti: penso all'educativa domiciliare, al centro diurno disabili, all'assistenza domiciliare per disabili e anziani, ai voucher lavorativi, abitativi e alimentari; ma penso anche a quanti operatori dei servizi sociali si ritroveranno senza lavoro.

Se a tutto questo aggiungiamo la sciagurata miopia dei nostri vertici politici regionali e provinciali, che in nome di insensate contrapposizioni di partiti e particelle di potere hanno di fatto impedito che la Sicilia beneficiasse delle risorse rivenienti dal federalismo fiscale e dei fondi FAS, abbiamo ragione di ritenere che gli abnormi squilibri nella distribuzione del reddito e delle altre forme di benessere tendono a diventare non solo cronici ma anche insanabili a lungo termine; spese e sistemi di protezione sociale vengono e verranno considerati sempre più come un costo incompatibile con la sopravvivenza di una casta politica asservita per interesse personale all'imperante capitalismo "finanziarizzato", che proprio nelle cosiddette soluzioni politiche della crisi, consistenti soprattutto nella socializzazione delle perdite, nella privatizzazione dei servizi pubblici e nella precarizzazione della società di base, ha trovato gli stimoli per la sua continuità e la forza di ricominciare a dettare le condizioni.

Queste le prospettive.

Ma per quanto riguarda i cinque anni del proprio mandato, questa Amministrazione, in linea con gli indirizzi di programma ed entro i condizionanti limiti della propria capacità finanziaria, ha dedicato ogni suo sforzo al servizio degli "ultimi" della comunità locale. Come dicevo nella mia prima relazione, la gran parte dei problemi che i Comuni ormai fronteggiano non discendono da politiche locali più o meno adeguate, quanto da fenomeni incontrollabili verificatisi

a livello globale e che hanno prodotto effetti a ricaduta, dall'alto al basso; è dunque a livello di territorio che abbiamo cercato di combattere per rompere l'accerchiamento che i piccoli Enti locali subiscono dal contesto esterno. Questa Amministrazione è stata di fatto chiamata ad amministrare al di là delle specifiche attribuzioni istituzionali, a dare risposta a problemi nuovi, più complessi e più urgenti, rispetto ai quali occorrerebbero strumenti attuativi di cui l'Ente di per sé non dispone e che potrebbe incrementare solo attraverso una crescita proporzionale delle risorse e del senso di responsabilità di tutti; in mancanza, sempre più rilevanti risorse del bilancio comunale, unitamente a quelle distrettuali e a quelle ricercate e a acquisite in tutte le sedi in cui era possibile ricercarle, sono state destinate al sollievo delle marginalità e all'inclusione sociale ed economica di quanti vivono in povertà, di vecchia o nuova data.

L'Amministrazione ha concentrato i suoi sforzi nell'istituzione di un welfare di comunità diretto a valorizzare il ruolo della famiglia e a promuovere reti di sostegno della stessa, mediante l'erogazione di buoni sociali (contributi economici e voucher di diversa natura per l'acquisto di beni di sussistenza) e l'attuazione di percorsi di integrazione lavorativa, come mezzi di contrasto agli effetti destabilizzanti di una crisi che precarizza il lavoro, che aumenta i costi della vita e che distorce l'andamento dell'offerta immobiliare.

Non per indolenza, ma solo perché l'immobilismo dello Stato e della Regione non ci consentono di modificare il tenore di precedenti relazioni, ripeto quanto più volte ho detto: *il Comune è diventato il principale interlocutore per una fascia di poveri e nuovi poveri la cui crescita è disarmante. Il mio contatto con la disperazione di molti canicattinesi è stato quotidiano e mi ha sbigottito soprattutto il fatto che le richieste di aiuto riguardano la mera sussistenza: cibo, farmaci, forniture di energia elettrica, canoni di locazione, libri per la frequenza scolastica sono diventati per molti beni inaccessibili. Un tale grado di insi-*

curezza del presente e del futuro, per sé stessi e per i propri figli, non può essere privo di ricadute sulla stessa sicurezza sociale e va pertanto arginato - nell'interesse generale - con ogni risorsa disponibile. Con un grande sforzo finanziario, nonostante il venir meno del contributo straordinario regionale e la diminuzione delle risorse distrettuali, si è cercato di mantenere i livelli qualitativi e quantitativi della rete di assistenza economica per famiglie con reddito inferiore al minimo vitale o a rischio di esclusione sociale, privilegiando dove possibile il ricorso al sostegno dell'autonomia e dell'autogestione nella sfera lavorativa.

Nell'ambito della rete di assistenza economica, l'Amministrazione da me diretta ha contribuito fra l'altro a co-finanziare i progetti "Staff Famiglia" e "Programma Lotta alla Povertà", sottoscritti dall'Unione dei Comuni Valle degli Iblei e strutturati quali *banchi alimentari* in favore dei nuclei familiari più disagiati e incapaci di provvedere alle stesse spese essenziali per sopravvivere (pasta, latte, riso, formaggio, olio).

Un ulteriore intervento di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale si è poi concretizzato nell'istituzione dell'Ufficio Casa, destinato ad occuparsi di politiche abitative. L'ufficio ha avviato, in collaborazione con l'ufficio anagrafe e il Comando di Polizia municipale, il censimento degli alloggi di edilizia popolare, finalizzato non tanto allo sgombero di quelli occupati abusivamente, quanto all'assegnazione in sanatoria di quelli detenuti in via di fatto da soggetti comunque in possesso dei requisiti previsti dalla legge. In sinergia con l'Istituto autonomo case popolari di Siracusa, si è poi provveduto ad emanare - dopo anni di inadempimento - il bando per l'assegnazione di alloggi popolari, sfociato nella formulazione di una graduatoria che renderà trasparenti e legali le assegnazioni degli alloggi disponibili o di nuova costruzione. Fra l'altro, la procedura consentirà di acquisire un dato statistico sull'emergenza abitativa del Comune e di programmare realistici piani d'intervento.

Nell'area anziani e diversabili, l'impegno dell'amministrazione ha consentito di garantire la continuità del ricovero di 13 disabili psichici in strutture abilitate al recupero e all'assistenza; si tratta di interventi dai costi economici elevatissimi, quasi interamente a carico del bilancio comunale, salvo per minime quote ricavate dalla compartecipazione delle famiglie o dai rimborsi percentuali della Regione.

Fra i servizi di natura non residenziale, il proseguimento dell'assistenza domiciliare ad anziani e disabili, selezionati tramite graduatoria pubblica, ha consentito di evitarne l'istituzionalizzazione e ha fornito strumenti di supporto a famiglie spesso in difficoltà logistica e psicologica. L'assistenza agli anziani, fra l'altro, è stata implementata a cura del Comune, mediante l'estensione del progetto distrettuale a dieci anziani o coppie di anziani soli a basso reddito, come tali esclusi dalla possibilità di acquisire autonomamente compagnia, assistenza e collaborazione domestica.

Per ciascun soggetto ammesso è stato predisposto dai servizi sociali un piano individualizzato, che identifica le priorità e l'intensità dell'intervento da realizzare; gli operatori del servizio, a loro volta, sono stati selezionati con l'utilizzo di metodologie di rilevazione delle caratteristiche socio culturali e professionali proporzionate alla delicatezza del compito, fra quanti hanno presentato regolare domanda di assistenza economica mediante prestazione di servizi utili alla collettività, previo esperimento di colloqui personali finalizzati a definire il rapporto ottimale fra *bisogni-attitudini-motivazioni* del singolo e interessi sociali e pubblici collegati all'azione.

Nell'area della diversabilità gli interventi del Comune sono molteplici. Come già riferivo nella precedente relazione, poiché il concetto di handicap comprende problematiche composite e differenziate - dall'handicap fisico a quello mentale alle dipendenze - non è possibile occuparci in questa sede dei complessi e numerosi interventi di consulenza e segretariato svolti dai servizi so-

ciali del Comune, in coordinamento con le strutture sanitarie interessate (SERT, DSM, Comunità terapeutiche).

Poche parole dedico anche agli interventi che hanno ormai acquisito una loro precisa connotazione e un carattere di stabile e significativa presenza sul territorio; mi riferisco ad es. al Centro diurno disabili, all'ASACOM (assistenza all'autonomia e alla comunicazione nelle scuole, per minori disabili) e all'assistenza educativa domiciliare extrascolastica. Per questi progetti, ampiamente descritti nelle precedenti relazioni, mi limito a esporre che il Comune o affronta per intero la relativa spesa (è il Caso dell'Asacom) o la integra con proprie risorse, anche oltre il 50% stanziato dal Piano di zona.

Un innovativo progetto destinato ai diversamente abili è quello dei cd. vigilini (ufficialmente dissuasori di inciviltà); si è voluto sperimentare il coinvolgimento dei disabili nella vigilanza e nel controllo degli spazi destinati alle loro esigenze di vita in ambito urbano (parcheggi, spazi ed accessi riservati, scivoli). Gli obiettivi sono molteplici:

- ✓ stimolare gli stessi disabili ad essere i primi difensori di se stessi;
- ✓ dimostrare che il disabile contribuisce come tutti alla gestione delle cose comuni;
- ✓ costruire positivi modelli di integrazione e collaborazione;
- ✓ diffondere nella cittadinanza la cultura del benessere sociale, che presuppone quella reciproca auto-limitazione dei diritti che si chiama "civiltà".

Dopo una fase di formazione sul Codice della strada, i disabili, identificabili da apposita divisa e coordinati da un referente dell'associazione Onlus "Il volo degli angeli senz'ali", hanno cominciato ad effettuare in rotazione ciclica una vigilanza di tipo non sanzionatorio sugli spazi riservati alle persone con disabilità, rilevando e segnalando alla Polizia municipale tutte le infrazioni san-

zionate dal Codice della strada. Il nucleo centrale del progetto verrà rafforzato da attività collaterali di formazione della cittadinanza:

- ✓ Incontri di sensibilizzazione presso le scuole.
- ✓ Creazione, sul sito Internet istituzionale, di un link destinato alle “Multe morali”, in cui tutti potranno inviare multe personalizzate in merito alle infrazioni da loro rilevate e documentate con foto, commentate e/o illustrate anche con spirito satirico. Una commissione formata dai legali rappresentanti delle Associazioni di disabili premierà la “multa morale” ritenuta più significativa, con la consegna di una corona di alloro nel corso di una cerimonia ad hoc.
- ✓ Distribuzione, in prossimità degli spazi riservati a persone con disabilità, di volantini con la dicitura “Se vuoi il mio posto prenditi anche la mia disabilità”.

Nell’area della disabilità è necessario realizzare comunque una politica globale di interventi e un loro coordinamento in rete, in attuazione della legge 328/2000 e delle dichiarazioni di programma del Piano sanitario regionale; l’obiettivo è quello di transitare da un approccio di tipo medico ad un approccio bio-psico-sociale, all’interno di un sistema integrato organizzato che comprenda in una strategia unitaria gli obiettivi sociali, economici e sanitari in materia di malattia e di handicap.

Si inserisce in questa nuova strategia il progetto ADI (assistenza domiciliare integrata) già finanziato, per 4,5 milioni di euro, nell’ambito dei PISU, a valere sull’Asse VI “*Sviluppo urbano sostenibile*” del PO FESR Sicilia 2007-2013, seconda fase. Di tale progetto, primo classificato in Sicilia e già in corso di finanziamento, mi sono fatto strenuo sostenitore in qualità di responsabile e coordinatore della Coalizione 12 del PIST e PISU (Piani Integrati di Sviluppo Territoriali – Piani Integrati di Sviluppo Urbano) “Thapsos Megara – Hyblon Tukles”, costituita dai Comuni di Augusta, Priolo Gargallo, Melilli, Buccheri,

Buscemi, Canicattini Bagni, Cassaro, Ferla, Palazzolo Acreide, Sortino, Solarino, Floridia, Lentini, Carlentini e Francofonte.

Nella medesima strategia si innesta anche la recente sottoscrizione del Protocollo d'intesa con l'ASP di Siracusa per la predisposizione di progetti individuali per le persone disabili, ai sensi dell'art. 14 della legge 328/2000. Per ogni persona disabile verrà predisposto un progetto globale unitario che prevede quattro ambiti di intervento: sanitario o clinico riabilitativo-terapeutico; integrazione scolastica; integrazione socio-economica e lavorativa; inserimento e integrazione sociale con la tutela dello stato giuridico. A tal fine verrà costituita un'Unità di Valutazione della Disabilità (UVD), formata da un medico specialista della patologia o problematica espressa dal soggetto richiedente, da uno psicologo, dall'assistente sociale comunale e da un terapeuta della riabilitazione. Pertanto, al disabile che ne faccia richiesta l'UVD fornirà risposte in merito all'accoglienza, all'analisi dei bisogni individuati, servizi di orientamento e un progetto globale di presa in carico, con interventi a carico dell'ASP e del Comune.

Per quanto riguarda i giovani, ricordo la costituzione della Consulta giovanile di Canicattini Bagni, i cui organi direttivi sono stati eletti per la prima volta nella seduta assembleare del mese di ottobre 2010; la Consulta ha realizzato, durante le manifestazioni estive e natalizie e con il budget messo a disposizione dal Comune, alcuni progetti di interessante contenuto culturale e artistico. Mi auguro che l'attuale fase di crisi dell'organismo, culminata nelle dimissioni del Presidente in carica, trovi quell'immediata soluzione che è legittimo attendersi dai ragazzi e dal loro naturale entusiasmo. Un altro intervento per i giovani - realizzato a livello territoriale di Unione dei Comuni ma del quale sono stato il promotore proprio come Presidente di turno dell'Unione - è quello confluito nel progetto "In volo nella Valle degli Iblei", finanziato nell'ambito dell'APQ "Giovani protagonisti di sé e del territorio". Il progetto è

stato costruito su due azioni: “Insieme per cambiare”, con la creazione di laboratori esperenziali incentrati sulla cinematografia; “sportello di *counseling* familiare”, i cui destinatari sono tutte le famiglie, i giovani e gli operatori residenti nei sette Comuni dell’Unione, che è già attivo da più di un anno e incontri settimanali con figure professionali specializzate, che forniscono supporto e sostegno per genitori, educatori e ragazzi.

In attuazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale, questa Amministrazione ha inoltre posto ogni cura nella presentazione e gestione di progetti a valere sui bandi del Servizio civile nazionale, diretti al conseguimento di finalità di carattere sociale, civile, culturale e di ricerca etica e spirituale. A tal fine, già dal 2008 ci siamo convenzionati con un ente accreditato in 1° classe (nel relativo sistema di accreditamento previsto dall’art. 5 del D.Lgs. N. 77/2002), che può ottenere punteggi migliori in sede di valutazione dei progetti e che assicura servizi di supporto per l’elaborazione e la presentazione dei progetti, realizza le attività di selezione e di formazione, procede al monitoraggio e assicura il *tutoring* e l’accompagnamento dei volontari in servizio. L’ammissione di un buon numero di progetti comunali ha consentito a molti giovani di sperimentare un ciclo di formazione civica attraverso un’esperienza scelta volontariamente, in realtà operative stimolanti ed arricchenti dal punto di vista umano.

La realtà giovanile, peraltro, si allarga molto spesso ad abbracciare situazioni di forte disagio e di estrema marginalità: questa Amministrazione crede che il recupero ai valori di una vita “normale” e “condivisa” vada riferito, per la sua maggiore efficacia, a persone giovani in cui la cultura deviante non sia ancora strutturata e vada realizzato soprattutto attraverso progetti di inserimento lavorativo; a tal fine l’assessorato ai servizi sociali ha co-finanziato il progetto *Orient Express* del Ministero della Gioventù, rivolto a 120 giovani disagiati di età compresa fra i 15 e i 25 anni, residenti nel territorio di sette regioni italia-

ne, fra cui la Sicilia. In virtù di tale co-finanziamento, a tre giovani canicattinesi è stato consentito di effettuare uno *stage aziendale* della durata di quattro mesi, con lo strumento del tirocinio formativo di cui al D.M. 142/98. Si è inteso in questo modo facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro a soggetti bisognosi di un accrescimento delle proprie competenze e della propria auto-stima, sperando in una possibile ricaduta occupazionale.

Per quanto riguarda le politiche per gli anziani, non è inutile premettere che oggi la soglia della vecchiaia si è spostata molto in avanti, tanto è vero che la Commissione europea ha proposto il 2012 come "Anno Europeo per un "Invecchiamento Attivo". L'iniziativa, a livello europeo e nazionale, prevede la creazione di maggiori opportunità per gli anziani, nel campo del lavoro, della salute, del volontariato, del trasporto. Non è dato sapere fino a quale punto e con quale sostanza di interventi sarà realizzato questo "anno per l'invecchiamento attivo".

Quello che è certo è che il Comune di Canicattini Bagni non solo non si farà trovare impreparato, ma addirittura potrà offrire qualche buon esempio pratico di come si conservi un ruolo attivo dell'anziano nella società, di come si rafforzino i legami di solidarietà e di come si possa restare protagonisti delle proprie scelte e di quelle che riguardano il gruppo di cui si fa parte. Il forte impegno di questa Amministrazione in favore del Centro diurno anziani, organismo accessibile gratuitamente a quanti lo chiedono, nasce proprio dal bisogno di realizzare il pieno diritto di cittadinanza attiva dei nostri anziani; per questo è stata sviluppata una politica di integrazione sociale degli anziani e non voglio nascondere l'orgoglio che provo nel vedere realizzato un altro dei tanti impegni che mi ero proposto in favore di una fascia demografica che molti – sbrigativamente – classificano come "terza età", quasi a indicare una frattura netta fra quello che si è stati e quello che si è, un "punto e a capo" dal quale nasce un anziano e inizia una nuova storia.

Ma questa frattura in realtà non esiste e gli uomini e le donne *over* sessanta sono un nucleo centrale della nostra collettività non quando indossano quella maschera di eterna giovinezza che l'era del consumismo vorrebbe imporre, ma perché riproducono nel mondo di oggi la loro infanzia, adolescenza e maturità sviluppate in altri anni, quando la vita era forse più dura ma di certo più dignitosa e naturale, incentrata sui valori dell'umiltà, del rispetto, della solidarietà sociale, della sacralità della famiglia.

Ho la certezza che sia proprio questa dimensione – purtroppo sconosciuta a tanti giovani – che consente ai soci del Centro diurno anziani di reinventarsi ogni giorno e di appassionarsi senza paura, non solo al rafforzamento dei legami conviviali, ma anche a quella crescita culturale e sociale che può mutuarsi dalla frequenza del centro. A parte l'ordinaria attività quotidiana del centro, che è già di per sé occasione di compagnia, svago e socializzazione in un ambiente accogliente come una casa, l'Amministrazione e il Comitato di gestione hanno privilegiato anche interventi stimolanti e innovativi, aggiungendo iniziative rivolte alla valorizzazione di momenti culturali e artistici, in modo da offrire ai soci l'opportunità di ampliare la propria cultura e le proprie capacità manuali, sviluppando alcune conoscenze utili o dilettevoli che da giovani non si è avuto occasione di approfondire, perché si erano intraprese altre strade o altri percorsi formativi. In primo luogo, nel corso del 2010/2011 si sono svolti i corsi del terzo anno dell'Università della Terza età, conclusi nel mese di giugno 2011 con la consegna dei diplomi ai “neolaureati”.

La cerimonia è stata celebrata solennemente presso l'Aula consiliare, con il graditissimo intervento del nostro Arcivescovo Monsignor Salvatore Pappalardo. A conclusione di questo percorso, lungo tre anni (e riaperto con l'avvio del quarto anno), si deve dare atto che la varietà dei temi trattati e la semplicità del linguaggio adottato dai docenti e relatori, pur rispettando la serietà scientifica del discorso, hanno consentito a persone con formazione di base

molto diversa di frequentare insieme e con pari utilità le varie lezioni. Un largo consenso che si spiega con il bisogno, molto diffuso, di coltivare interessi culturali specifici, di essere informati per tempo sui problemi di attualità e di svolgere attività che consentano di rompere con l'isolamento individuale, di dar sfogo alle curiosità intellettuali e di allargare il campo delle conoscenze di ognuno, con la scoperta delle proprie risorse intellettuali e una maggiore interazione con altre importanti realtà presenti sul territorio.

Nello stesso solco si inserisce il corso di informatica di primo livello tenuto dall'esperto canicattinese Giuseppe Belfiore, con l'obiettivo di fare acquisire nozioni di base finalizzate all'accesso alla rete informatica e ai servizi territoriali, alla stesura di testi, ai contatti con familiari lontani. Poiché per realizzare il corso il Comune ha sostenuto un onere economico non indifferente per l'acquisto dei computer e delle altre attrezzature, è sicuramente auspicabile che il corso venga in futuro riproposto, ampliandone le finalità e agganciandolo ad iniziative concrete, come ad es. la stesura di manuali di cucina casalinga, opuscoli informativi sulle attività del centro, accesso e pubblicazioni sul sito Internet del Comune, gestiti direttamente e in autonomia dai soci del Centro.

Grande successo ha ottenuto anche il primo corso di ceramica per il quale il sig. Corrado Garante ha messo a disposizione la sua grande maestria e la sua immensa pazienza. La modellazione creativa della ceramica ha rappresentato per molti soci partecipanti la scoperta della propria capacità espressiva e della propria sensibilità manuale e artistica: la creazione di oggetti, con le proprie mani e con la propria fantasia, è infatti una delle più intriganti e gratificanti attività umane.

Vero è che molti soci, in ragione del lavoro svolto da giovani, sono dei veri artisti nel loro campo e che molte socie potrebbero dare lezioni di ricamo, uncinetto, chiacchierino e altre complesse arti femminili, ma la manipolazione del-

la creta, senza altro scopo se non quello di “fare una cosa bella”, esprime in più il valore dell’arte per l’arte. Considerata la finezza degli oggetti realizzati, il primo corso si è concluso con l’allestimento di una mostra-mercato in concomitanza con i festeggiamenti di San Michele; la rilevante affluenza di visitatori e compratori ha testimoniato della bontà dell’iniziativa, che infatti è stata ripetuta con l’avvio di un secondo anno di corso.

Voglio accennare, infine, all’apprezzabile e significativo contributo che il Centro diurno anziani ha assicurato al locale Museo dei Sensi, collaborando ad allestire e cucinare prodotti tipici della nostra cucina, da offrire ai visitatori del Museo. Si tratta di una forma di integrazione fra le varie componenti della società canicattinese, ispirata da un comune amore per il nostro patrimonio storico e culturale; sicuramente un’esperienza da ripetere e coltivare. Da ripetere e coltivare anche il filone dei gemellaggi con altri Centri diurni della Provincia: abbiamo cominciato con il Centro di Palazzolo, si deve continuare con le altre realtà locali, in modo da mettere in rete e condividere idee, iniziative, esperienze di crescita e approfondimento.

POLITICHE DEL PERSONALE

Nella materia del personale il mio programma di mandato prevedeva crescita funzionale e incremento innovativo, a costi sostenibili. A questo fine si è intervenuti, in primo luogo, con la creazione di un obiettivo sistema di regole concernenti il ruolo, le funzioni, la responsabilità e la remunerazione dei funzionari dirigenti. Con delibera di Giunta n. 54 del 3 marzo 2008 sono stati approvati, per la prima volta nell'Ente, i criteri generali per la graduazione delle indennità di posizione dei capi-settore, in passato svincolati da ogni sistema di valutazione uniforme, a carattere oggettivo, predeterminato con esclusivo riferimento alla somma quantitativa e qualitativa di servizi e funzioni assegnati ad ogni struttura apicale. Il provvedimento, consentendo di fare chiarezza sui compiti, sulle responsabilità e sui presupposti dei differenziali retributivi, ha determinato anche una redistribuzione generale dei servizi e del personale, accettata e condivisa dalle parti e con ciò più funzionale al programma politico dell'amministrazione.

Altra scelta d'indirizzo politico è stata quella di rafforzare e valorizzare le professionalità esistenti all'interno dell'Ente, mettendo a frutto un patrimonio di esperienze e capacità sviluppate e verificate nel corso di anni. I ruoli direttivi dell'ufficio tecnico, dei servizi finanziari e del Comando di P.M. sono stati affidati, in applicazione degli artt. 8 e seguenti del CCNL 31-3-1999, a funzionari con esperienza pregressa e in possesso di requisiti professionali adeguati, senza ricorrere a procedure concorsuali esterne che avrebbero comportato oneri finanziari insostenibili, fra l'altro pesantemente condizionati da limiti e restrizioni previsti in tutte le recenti leggi finanziarie.

Il mancato ricorso a procedure concorsuali esterne e un'oculata gestione del *turn over* hanno consentito di procedere alla stabilizzazione a tempo indeterminato, decorrente dal 1° gennaio 2011, di dieci lavoratori precari prove-

nienti dal bacino dei lavoratori socialmente utili, selezionati – per una precisa scelta di trasparenza di questa Amministrazione – in base ai titoli di precedenza approvati dalla Commissione regionale per l'impiego e diramati con circolare n. 20 del 20-9-2002, cioè essenzialmente in base all'età anagrafica. Questa stabilizzazione, attuata prima dell'emanazione della l.r. n. 24 del 29-12-2010, è stata finanziata per cinque anni con il contributo regionale di cui all'art. 25 della l.r. 29-12-2003, n. 21, che ha esteso il contributo ex art. 2, comma 1, della l.r. 26-11-2000, n. 24 all'applicazione di tutte le misure di fuoriuscita dal regime transitorio dei lavori socialmente utili.

Il contributo consente di acquisire, per un periodo di cinque anni, il rimborso del 90% della relativa spesa di personale; cessato tale periodo - l'intera spesa per gli oneri retributivi, contributivi e previdenziali delle unità stabilizzate graverà sul bilancio comunale ed è stato pertanto necessario prevederne una compensazione in corrispondenti risparmi di spese di personale, al fine di salvaguardare il principio di diminuzione di detta spesa e il rispetto del patto di stabilità interno, previsti dalla normativa finanziaria statale che vincola tutti gli Enti territoriali, anche se annessi a regime di statuto speciale.

Accertato che nel quinquennio 2011-2015 potevano rendersi vacanti per normale *turn over*, allo stato dell'attuale normativa in materia, fino a un massimo di 10 posti, si è ritenuto prudentemente che la stabilizzazione – con riguardo ai futuri equilibri di bilancio e con un margine di cautela imposto dall'incertezza dell'evoluzione normativa – poteva riguardare un massimo di 10 unità sulle 39 in atto impiegate. In realtà, anche per i restanti 29 precari si è esperito, a dicembre 2010, un tentativo di stabilizzazione; in quel lasso di tempo, infatti, la Regione aveva approvato in aula il disegno di legge n. 645, avente ad oggetto "Proroga di interventi per l'esercizio finanziario 2011.

Misure di stabilizzazione dei rapporti di lavoro a tempo determinato", il quale, all'art. 10 comma 1, lettere a) e b), aveva previsto l'estensione dei finanzia-

menti regionali ai dieci anni successivi alla stabilizzazione, nella misura corrisposta per ciascun lavoratore al 31-12-2009. Tale norma, qualora non impugnata dal Commissario dello Stato - poiché raddoppiava i margini temporali entro cui l'intera spesa per gli oneri retributivi, contributivi e previdenziali delle unità stabilizzate avrebbe gravato sul bilancio comunale - rendeva di fatto percorribile la stabilizzazione degli altri precari in servizio, perché il normale *turn over* del personale di ruolo in detto arco temporale avrebbe consentito di mantenere i futuri equilibri di bilancio.

In effetti, la procedura di stabilizzazione, con le modalità e i riferimenti normativi contemplati dal DDL 645, è stata portata a termine e la relativa richiesta di finanziamento è stata trasmessa al competente Assessorato regionale; tuttavia, l'Amministrazione aveva espressamente sancito e comunicato, sia alla Regione che ai lavoratori interessati, che il percorso di stabilizzazione sarebbe stato immediatamente sospeso/revocato in autotutela - in qualunque fase pervenuto - qualora venisse impugnato dal Commissario dello Stato (come effettivamente accaduto) l'art. 10, commi 1 e 2, del testo di legge approvato il 14-12-2010 dalla Regione Sicilia, in quanto il finanziamento regionale per la durata di dieci anni dalla stabilizzazione a tempo indeterminato veniva considerato condizione essenziale e irrinunciabile.

Successivamente veniva emanata la l.r. 29-12-2010, n. 24, che detta disposizioni di prima ed unica applicazione in merito ai processi di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili di cui al fondo unico del precariato e dunque norme che lo stesso legislatore regionale qualifica come speciali e derogatorie rispetto alla disciplina ordinaria, in quanto indispensabili per la trasformazione dei rapporti di lavoro dei precari da tempo determinato a tempo indeterminato. L'art. 6, comma 1, della l.r. 24/2010 specifica invero che i processi di stabilizzazione possono essere avviati nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica statale che fissano sia obiettivi di generale contenimento della spesa del per-

sonale, sia specifici limiti alle assunzioni, con particolare riferimento all'art. 76, comma 7, del D.L. n. 112/2008 (convertito in legge 133/2008), che ha introdotto il divieto di procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale per gli enti che abbiano un'incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente pari o superiore al 40%; per i restanti enti la norma *de qua* fissa una disciplina limitativa delle assunzioni in relazione al rispettivo livello di incidenza percentuale.

Peraltro, il successivo comma 6 del citato articolo 6 dispone che *“esclusivamente per l'attuazione dei processi di stabilizzazione di cui al presente articolo gli enti calcolano il complesso delle spese per il personale al netto del contributo erogato dalla Regione ai sensi”* delle diverse leggi che finanziano il precariato siciliano. Orbene, la Corte dei Conti, Sezioni riunite per la Sicilia, in sede consultiva (su richiesta di parere del Sindaco di Erice), ha emesso la deliberazione n. 13/2012 del 21-12-2011, chiarendo che l'art. 6, comma 6, della l.r. 24/2010 non consente comunque in alcun modo di estromettere dal computo della spesa di personale il contributo regionale per le stabilizzazioni ai fini del limite di cui all'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, che è un vincolo di finanza pubblica vigente sull'intero territorio nazionale e che comporta la sanzione del blocco totale delle assunzioni per gli enti soggetti al patto di stabilità che abbiano una spesa di personale superiore rispetto all'anno precedente (indipendentemente dall'incidenza percentuale di cui all'art. 76, comma 7, del D.L. 112/2008); tale sanzione, sottolinea la Corte, si estende anche ai processi di stabilizzazione.

Con tali premesse, anche a prescindere dal fatto che nella l.r. 24/2010 è scomparso ogni riferimento all'erogazione decennale del contributo per la stabilizzazione, chiunque pensasse di stabilizzare i propri precari sulla scorta dell'art. 6, comma 6, della legge 24 incorrerebbe in una grave responsabilità per danno erariale. In generale - nella stabilizzazione dei lavoratori precari -

questa Amministrazione non ha mai ceduto alla tentazione tutta demagogica, scenografica e scambista di stabilizzare il personale precario per destabilizzare, in definitiva, tutto il personale, compreso quello di ruolo. I sindaci di molti comuni siciliani sull'orlo del dissesto pagano oggi le scelte imprudenti dei loro colleghi del passato, che nell'imminenza dei rinnovi elettorali hanno cercato e forse ottenuto facili voti, senza alcun pensiero per il futuro delle loro comunità e nella speranza di qualche aggiustamento dell'ultima ora. Non sono più tempi per aggiustamenti, questi sono i tempi della saggezza e della ricerca di soluzioni serie e negoziate, dalle quali non possiamo estromettere, come se fossimo i legislatori del nostro territorio, né lo Stato né la Regione. Chi scrive ha avviato, in qualità di vice presidente di Anci Sicilia, sia a livello nazionale che a livello regionale, le opportune iniziative per ri-contrattare la stabilizzazione del personale precario partendo da basi condivise e raggiungendo soluzioni di salvaguardia per tutte le parti, in primo luogo per gli stessi lavoratori.

CULTURA

Anche nell'ambito della cultura questi cinque anni sono stati ricchi di eventi. In un momento in cui la situazione economico-finanziaria è oltremodo delicata, molti Enti sono costretti a navigare a vista e spesso la mannaia dei governanti e/o amministratori si abbatte in primis sulla cultura e sullo spettacolo, e questo a partire dal governo centrale, fino a raggiungere gli enti periferici. L'Amministrazione Canicattinese ha deciso di andare controcorrente, adottando una politica diametralmente opposta: puntare sulla cultura e sulla musica come volano per lo sviluppo della nostra comunità. Il progetto "*Canicattini città della musica*" è, a nostro avviso, una scelta strategica per la promozione del nostro territorio e per il rilancio dell'economia locale. E i frutti di questa politica sono sotto gli occhi di tutti: la PIAZZA, finalmente degna di essere chiamata così (prima scommessa di questa amministrazione) è ritornata da alcuni anni a questa parte ad essere viva, mentre fino a pochi anni or sono i nostri giovani erano costretti a recarsi nei comuni vicini per poter trascorrere una piacevole serata.

È in quest'ottica che deve essere inquadrata l'azione della nostra compagine amministrativa, che anche quest'anno si è adoperata affinché il nostro piccolo centro sia stato individuato come sicuro punto di riferimento culturale per l'intera provincia; e i risultati penso che siano chiaramente sotto gli occhi di tutti. Dopo anni di oggettivo declino dell'evento-cardine delle nostre estati, il raduno bandistico, gli ultimi anni sono stati all'insegna di un progressivo rilancio, grazie alla presenza di corpi bandistici di buon livello e di solisti di chiara fama nazionale. E ciò è coinciso con un appuntamento importantissimo per la nostra banda: il festeggiamento del 140° anniversario della fondazione avvenuto nel 2010.

Il XXX° Raduno Bandistico ha a nostro avviso raggiunto altissimi livelli, consolidando quanto di buono già emerso negli anni precedenti: è stato veramente piacevole constatare come Piazza XX Settembre sia stata gremita per l'intera durata della manifestazione di appassionati che hanno apertamente gradito le esibizioni che si sono susseguite sul palco, tutte di altissimo livello, con l'acme rappresentato dall'esibizione della brass del teatro Vincenzo Bellini di Catania, diretta dal maestro Antonino Manuli, con la presenza dei solisti maestri Gioacchino Giuliano alla tromba e Vincenzo Paratore al trombone, ormai divenuti amici di Canicattini, essendo ormai da due anni anche docenti dei corsi di perfezionamento per ance ed ottoni che, insieme ai corsi di perfezionamento per percussioni, si svolgono regolarmente nel periodo estivo, richiamando la presenza nella nostra cittadina di innumerevoli musicisti provenienti da tutta la Sicilia.

E l'amore che questa amministrazione nutre a difesa del buon nome del nostro raduno bandistico è suffragato dall'impegno profuso affinché anche questa manifestazione, come già avvenuto per il Festival Jazz, fosse inserito tra i "Grandi Eventi" sponsorizzati dalla Regione Siciliana.

La scuola di musica, la cui gestione è stata affidata all'associazione culturale Arturo Basile, ha continuato a operare nel migliore dei modi, grazie anche all'allocatione, speriamo definitiva, presso il plesso Mazzini, nell'attesa che divenga finalmente realtà la tanto agognata scuola di musica con annesso auditorium, che dovrebbe a breve termine sorgere nei pressi della Villa Alagona.

Nell'ambito della cultura, si sono succeduti in questo quinquennio una serie di eventi di alto valore culturale, tra cui a nostro avviso il fiore all'occhiello è stato rappresentato dall'apertura al pubblico delle *"Cinquecentine"*, veri capolavori della letteratura provenienti dalla fondo donato al Comune dagli eredi del canonico Ajello. Il Centro Culturale Teresa Carpinteri ha ospitato una serie di

eventi, quali mostre e concerti, sicuramente di buon livello. Il Museo dei Sensi, unitamente al Museo del Tessuto e dell'Emigrante, è divenuto una realtà viva nel contesto socio-culturale provinciale, con l'organizzazione di diversi eventi. L'obiettivo dei prossimi cinque anni è quello di far sì che questa struttura possa integrarsi a pieno titolo in un circuito di musei che mirano alla conservazione e alla diffusione delle tradizioni e della cultura tipica del nostro territorio, spesso bistrattato da parte di noi stessi, ma apertamente apprezzato ed amato al di fuori del nostro piccolo cerchio.

L'assioma "Canicattini città della musica" è ormai conosciuto in tutta la provincia e non solo. In una situazione in cui bisogna ineluttabilmente guardare oltre il nostro piccolo territorio per poter individuare uno sviluppo sostenibile per il nostro paese, la scommessa per il prossimo quinquennio è quella di far sì che Canicattini possa diventare al più presto "Porta sul Mediterraneo".

SANITÀ

Al momento del nostro insediamento l'analisi della situazione logistica dei servizi sanitari a Canicattini mostrava chiaramente delle criticità: non esisteva un centro CUP per le prenotazioni *on-line*, era necessario recarsi a Palazzolo Acreide per espletare le pratiche necessarie per la successiva fornitura di presidi sanitari, quali pannoloni, traverse, materiale per medicazione di decubiti, siringhe e strisce per diabete, ecc., con conseguenti disagi per gli utenti stessi e per i loro familiari, costretti spesso a dover ricorrere a giornate di ferie lavorative, non esisteva alcun ambulatorio di specialistica ambulatoriale interna. Partendo dall'analisi di tali criticità, è stato avviato un confronto con la Direzione dell'ASL n. 8 (ora ASP di Siracusa), che ha portato finalmente a risultati assolutamente nuovi e lusinghieri per Canicattini e per i Canicattinesi: è stato attivato uno sportello CUP per le prenotazioni on-line delle prestazioni specialistiche, sono stati avviati ambulatori specialistici per le branche di geriatria, di diabetologia e di dermatologia. E il nostro augurio è quello che ciò rappresenta solo il primo passo di un percorso virtuoso che porterà a un ulteriore miglioramento dell'offerta sanitaria a Canicattini.

È continuata anche per il 2011 la collaborazione con la LILT di Siracusa, con il Centro di Prevenzione Oncologica Area Montana ospitato presso i locali del Palazzo Cianci, che ha permesso di fornire in tempo pressoché reale prestazioni diagnostiche di importanza fondamentale per la prevenzione primaria e secondaria delle patologie neoplastiche.

E questo, ci auguriamo, anzi ne siamo certi, sarà solo l'antipasto di quanto potrà a breve realizzarsi a Canicattini, grazie al finanziamento del progetto ADI, nato a Canicattini e di cui il nostro comune è capofila, nell'ambito dei PI-SU, denominato **“SISTEMA INTEGRATO PER I SERVIZI E GLI INTERVENTI DOMICILIARI NELLE TERRE DI THAPSOS MEGARA HYBLON TUKLES”**,

che interesserà 15 Comuni della provincia (Melilli, Priolo, Floridia, Solarino, Sortino, Ferla, Cassaro, Buccheri, Buscemi, Palazzolo Acreide, Canicattini Bagni, Lentini, Carlentini e Francofonte), per un ammontare di € 4.500.000,00 che permetterà l'acquisizione di ulteriori apparecchiature radiodiagnostiche, con una conseguente migliore e più qualificata offerta sanitaria, a tutela della salute dei nostri concittadini, visto che Canicattini sarà sede di uno dei tre centri di prevenzione oncologica previsti dal piano, insieme ad Augusta e Francofonte.

Nel campo della sanità animale, obiettivo prioritario è stato quello di continuare con la lotta al fenomeno del randagismo. In quest'ottica, è continuata anche per il 2011 la microchippatura dei cani, in collaborazione con il Servizio Veterinario dell'ASP di Siracusa, iniziata a Canicattini nel 2008 (tra i primi Comuni in provincia).

È proseguita la convenzione con il canile Snoopy per i servizi di custodia e ricovero dei cani randagi abbandonati nel territorio comunale, nonché per i servizi di accalappiamento, di smaltimento dei cani deceduti e di uso del proprio ambulatorio per l'assistenza sanitaria degli animali ricoverati.

A seguito del "Protocollo di Intesa tra il Comune di Canicattini Bagni e l'Associazione "Ente Fauna Siciliana" (O.N.L.U.S.), sottoscritto in data 01/04/10, è proseguita per tutto il 2011 la realizzazione del progetto "Randagismo sotto controllo" ai sensi della L.R. n. 15/2000".

Sono stati siglati due protocolli d'intesa con l'associazione animalista "Amici per la coda", che hanno permesso la realizzazione del progetto "Cani di quartiere a Canicattini Bagni " per il periodo aprile 2010 – marzo 2011, e del progetto "Prevenzione del randagismo a Canicattini Bagni" per il periodo giugno 2011 – maggio 2012.

Sempre al fine di far innamorare i Canicattinesi dei nostri amici a quattro zampe, nel maggio 2011 si è tenuta la manifestazione "Week-end per cani".

SVILUPPO ECONOMICO

Il Servizio Sviluppo Economico nel periodo preso in considerazione oltre lo svolgimento dell'attività istituzionale rivolta alla realizzazione degli obiettivi di sviluppo che sono la priorità di questa Amministrazione e l'attuazione di un piano di marketing territoriale che valorizzi e definisca le strategie più consona all'economia del territorio accentuando l'attenzione sulle tipicità e le valenze dello stesso.

In particolare è stata realizzata la modulistica relativa allo Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.), sulla base di importanti esperienze regionali, rivolta ai commercialisti, ai tecnici ma anche al cittadino che intende attivare un'impresa. Lo stesso sportello è divenuto il soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, oltre a quelli, già attribuiti alla competenza dello stesso e relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione, ampliamento e cessazione delle suddette attività.

In questo modo si è provveduto, altro rilevante elemento di novità rispetto alla previgente normativa, alla “dematerializzazione” delle pratiche, utilizzando esclusivamente lo scambio di documenti via posta elettronica certificata PEC e la firma digitale, con notevole risparmio di tempo e denaro.

Relativamente al commercio in sede fissa, su area pubblica all'artigianato, ai pubblici esercizi è continuata la proficua collaborazione in stretta sinergia con la Polizia Municipale al fine di garantire la legalità sul territorio.

In particolare relativamente alle strutture ricettive lavorando in sinergia con la Provincia Regionale di Siracusa si è provveduto al controllo delle attività di B&B operanti sul territorio al fine di fornire dati sempre aggiornati sull'offerta

ricettiva ai turisti che sempre più numerosi decidono di soggiornare a Canicattini Bagni.

Con continuità e attento controllo si è proceduto alla verifica degli spazi assegnati alle varie ditte per quanto concerne gli impianti pubblicitari quali cartelloni, parapedonali, insegne e striscioni ubicati nel territorio di Canicattini Bagni e all'aggiornamento del piano generale impianti pubblicitari e relativo rilascio di autorizzazione.

SPETTACOLO E TURISMO

Il riconoscimento di Canicattini Bagni come Comune ad economia prevalentemente turistica e città d'arte ha spinto l'Amministrazione Comunale a dare centralità a tale condizione investendo le proprie risorse in questo settore economico già trainante per l'intera economia.

Si è provveduto ad assegnare in comodato d'uso uno spazio del Museo dei Sensi all'associazione locale Museo del Tessuto che ha realizzato nel corso dell'anno 2011 molteplici attività rivolte ai turisti che numerosi hanno partecipato alle iniziative, realizzando così una struttura integrata con il tessuto urbano e caratterizzata soprattutto dal profilo della più ampia accessibilità sensoriale possibile (una gamma differenziata di fruizione: dal bambino della scuola allo studente, dalla persona anziana ai portatori di handicap, dall'abitante del luogo al turista colto e non).

Per il Carnevale 2011 e 2012, in collaborazione con l'Ass. Pro loco di Canicattini Bagni sono state realizzate serate di spettacolo allietate da musica, canti e balli nonché dal concorso a premi per i gruppi mascherati che ha visto la partecipazione di adulti e bambini e ha richiamato nella nostra cittadina numeroso pubblico specialmente giovanile.

Quest'anno, come peraltro succede già da qualche anno, con l'organizzazione delle manifestazioni estive inserite nel VIII Festival del Mediterraneo 2011 l'obiettivo è stato quello di realizzare un'operazione turistica e culturale in cui non si creasse un oggetto-festival svincolato dalla realtà locale coniugando tradizione e innovazione, le avanguardie metropolitane con la musica tradizionale. La manifestazione ha raggiunto ormai livelli qualitativamente molto alti con un consolidato riconoscimento internazionale molto attesa da un pubblico attento e sempre più numeroso.

Tre sono stati gli appuntamenti di grande spessore e richiamo e si è scelta la musica per unire, integrare e arricchire il già ricco bagaglio di questa città così tanto legata alla musica:

- il II Festival Internazionale Etnico Yhan, la sorgente della Musica”, che ha proposto la storia e le tradizioni musicali del Sud d’Europa e dei Paesi che si affacciano nel Mediterraneo, quest’anno in particolare della Puglia, con una musica diversa e a volte nuova che il pubblico ha apprezzato moltissimo come messaggio di pace, solidarietà e scambio culturale: non si può parlare di sviluppo senza guardare ai popoli nostri vicini nel Mediterraneo e confrontarci con loro sia dal punto di vista economico che culturale.
- Il Festival Internazionale del Jazz “Sergio Amato” giunto quest’anno alla diciassettesima edizione, rappresenta oramai un appuntamento nazionale tra i più attesi, sia per la sua valenza culturale e artistica sia per quella emozionale. L’evento, grazie anche al contributo delle Associazioni competenti, che con grande impegno collaborano per la riuscita, è cresciuto nel tempo e ha raggiunto ormai un livello di altro spessore e possiamo vantarci di aver proposto al pubblico le migliori suggestioni del jazz italiano e internazionale. Quest’anno poi il Festival si è arricchito di numerose proposte di eventi collaterali. seminari didattici, convegni, mostre e percorsi enogastronomici.
- Il XXX Raduno Bandistico di Canicattini Bagni, importante manifestazione, che affidata nella gestione alle associazioni locali che si occupano di scuola di musica e di corpo bandistico ha ripreso la strada degli antichi successi , con concerti di bande di alto livello e sfilate confermando la vocazione artistica e culturale della nostra cittadina.

Il Natale 2011 a Canicattini Bagni, realizzato in collaborazione con l’Ass. Pro Loco, si è svolto con un programma ricco e vario in cui novità e tradizione, di-

vertimento e relax, spettacolo e ospitalità, fusi in un concentrato unico, hanno regalato ai visitatori momenti speciali ed indimenticabili.

Molti quartieri hanno partecipato al Concorso “La Via più bella” e quindi le strade sono state abbellite e decorate con molta creatività e spirito artistico, rispettando le nostre tradizioni natalizie.

L’Ufficio Turismo comunale tutti i giorni dell’anno è stato a disposizione di quanti viaggiatori i turisti cerchino personalmente, via e-mail informazioni o pubblicazioni su Canicattini Bagni ed ha aggiornare su internet i siti tematici sulle manifestazioni in programma.

PUBBLICA ISTRUZIONE

Il Servizio Pubblica Istruzione ha adeguatamente mantenuto i rapporti con le istituzioni scolastiche locali per la realizzazione di varie attività e in particolare il festeggiamento dei quarant'anni di presenza sul territorio del Liceo Scientifico che svolge un importantissimo ruolo per lo sviluppo .

Il servizio ha svolto tutte le attività indicate dalla normativa vigente di seguito elencate:

- Borse di Studio previste dalla legge 10 marzo 2000,
- Fornitura gratuita libri di testo. Circolare Ass. Reg. le P.I. n 12 del 22/09/08,
- Servizio A.S.T. alunni pendolari,
- Servizio fruizione gratuita mensa scolastica, continuando l'attività di monitoraggio con l'attività del tavolo a cui partecipano genitori, docenti e ditta fornitrice
- Gestione Sportello Universitario in collaborazione con l'Università di Catania.

CONTRIBUTI

Sono state applicate le nuove norme in merito alla concessione di contributi, in base alle indicazioni del nuovo Statuto Comunale che prevede l'iscrizione delle associazioni all'albo comunale ed la formulazione della modulistica, disponibile sul sito comunale, che permetta una governance efficace con le indicazioni provenienti dal tessuto cittadino al fine di realizzare attività proposte dal basso e sostenute dall'Amministrazione conformemente ai propri obiettivi.

SPORT

Il Servizio Sport ha collaborato con gli istituti scolastici alla realizzazione di attività legate ai Giochi Studenteschi inoltre ha gestito la concessione degli impianti sportivi comunali sia per le attività sportive tradizionali sia per la nuova pratica del ballo che vede a Canicattini campioni regionali.

Inoltre, considerato che il Comune di Canicattini Bagni riconosce nella pratica sportiva un'attività essenziale ed autonoma per la formazione dell'uomo e per lo sviluppo sociale e civile della collettività (artt. 12 e seguenti vigente Regolamento Comunale per la concessione di sovvenzioni, contributi , ecc... approvato con deliberazione di C.C. n.4\92 e successive modifiche) ha provveduto all'istruzione delle pratiche relative ai contributi annuali a APD ASCI, Pol. Canicattini Calcio e ASD Tennis Tavolo oltre a contributi specifici per iniziative particolari come la Gara Ciclistica Pantalica , Torneo Dama, la Gara di Soft Air, ecc....

SETTORE TECNICO

INTERVENTI NEL SETTORE TERRITORIO

Un Settore interno al programma, caratterizzante per l'intera cittadinanza, è stata l'attività di pianificazione e di gestione del territorio. La *governance* del territorio in un quinquennio è stata oggetto di studi, pianificazioni generali e particolareggiate avviati sì dall'Amministrazione Comunale ma redatti e presentati da professionisti locali di cui si ringrazia per la fattiva collaborazione.

In questo settore uno dei primissimi punti del programma è stato assolto positivamente con l'approvazione dello strumento urbanistico per l'area artigianale.

Con la deliberazione di C.C. del 29/07/2010, n.24, si è preso atto del parere rilasciato dall'A.R.T.A. e approvato definitivamente il Piano Particolareggiato per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) zona "D" – artigianale del vigente P.R.G. del Comune. Dalla data di esecutività della deliberazione ricorrono cinque anni per l'attuazione del piano e l'espropriazione per pubblica utilità delle aree interessate. Appare opportuno ricordare che l'area P.I.P., all'uopo approvata, è destinata all'insediamento di attività artigianali, commerciali, direzionali e assimilabili e alle P.M.I. incompatibili con il tessuto urbanistico locale. Particolare attenzione è riservata per quelle attività operanti nell'ambito dell'artigianato di pregio, dell'agroalimentare di qualità, del commercio e dei servizi inerenti ai nuovi giacimenti occupazionali legati al processo di sviluppo locale eco-sostenibile. L'area dei P.I.P. è costituita da una superficie totale di 121.174,60 mq., così articolata: per 69.934,73 mq. per isole destinate a insediamenti produttivi, di cui 25.663,89 mq. destinati a fabbricati produttivi (pari al 36,70%), 11.691,43 mq. per l'isola destinata al C.I.S.I. e 25.575,98 mq. per altre superfici tra cui il depuratore comprensoriale. La tipologia dei lotti e-

dificabili è a schiera come definiti negli elaborati del Piano Particolareggiato. Nell'anno 2009, si fu redatto il progetto definitivo (generale) per la realizzazione delle opere di urbanizzazione della zona artigianale poi approvato nella Conferenza Speciale dei Servizi presso l'Ufficio del Genio Civile di Siracusa. L'importo totale del progetto definitivo è di € 10.200.000,00, di cui € 6.973.800,50 per importo lavori e € 3.226.199,50 per somme a disposizione della Stazione Appaltante.

L'A.C. e il C.C., consapevoli delle difficoltà presenti per la gestione e il mancato sviluppo del territorio con riferimento al vigente P.R.G. redatto nel 1990, hanno stanziamento in bilancio della somma di € 120.000,00 per la variante con rielaborazione del vigente P.R.G., delle Norme Tecniche d'Attuazione, del Regolamento Edilizio. Una rielaborazione il cui indirizzo politico si è concretizzata con la deliberazione di C.C. n.40 del 23/12/2010. La variante al P.R.G. e agli elaborati tecnici allegati sarà non solo un controllo cartografico e normativo, ma avrà lo scopo di colmare alcune lacune evidenziate dalla parte politica e dall'U.T.C., nell'arco di 20 anni, termine di decorrenza dello strumento urbanistico generale esistente. Oggi il progetto di variante del P.R.G., previa selezione di tecnici-progettisti locali, è stato già avviato con i primi studi di carattere tecnico come quello geologico e quello agricolo/forestale/boschivo.

L'A.C. ha creduto in un altro strumento attuativo importante per il nostro paese. E' il Piano del Colore, dell'Arredo Urbano e del Territorio del Comune di Canicattini Bagni. Il piano è stato redatto dal Geom. Capo Giuseppe Carpinteri e dall'Arch. Emanuele Lombardo, professionista esterno all'ente e poi approvato come variante al vigente P.R.G. dall'Ass.to Regionale Territorio e Ambiente. Il C.C. con deliberazione n. 15 del 16/05/2011 ha approvato definitivamente il piano che è attuativo per l'intero territorio comunale.

Di non minore rilevanza è il recepimento della Legge 23 marzo 2010, n.6, “Norme per il sostegno dell’attività edilizia e la riqualificazione del patrimonio edilizio”, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 26/03/2010, parte I, n.14, denominata comunemente “Piano Casa”. Su proposta dell’Assessore all’Urbanistica, il C.C. con deliberazione n.27 del 29/07/10, ha preso atto del testo integrale della legge suddetta senza apportare le modifiche discrezionali all’uopo acconsentite dalla stessa legge.

L’elenco delle pianificazioni si arricchisce notevolmente se consideriamo, dopo anni di attesa, la redazione del Piano Urbanistico Commerciale del Comune di Canicattini Bagni ai sensi della L.R. N.28 Del 22/12/1999 – E’ stato revocato l’incarico per la redazione del piano al precedente progettista e incaricato dopo l’Arch. Luca Garro di Canicattini Bagni. Il piano è stato redatto in tempi congrui ed è stato adottato dal C.C.

Ed ancora all’elenco si aggiungono i seguenti progetti e il loro iter amministrativo:

- ✓ **PIANO URBANO DEL TRAFFICO - STUDIO PROPEDEUTICO O GENERALE SULLA VIABILITA’ URBANA, IN CORSO DI REDAZIONE DA PARTE DELL’ARCH. MASSIMO SIPALA DI SIRACUSA;**
- ✓ Studio di riqualificazione urbana relativo all’area Est del tessuto urbano del Comune di Canicattini Bagni – Progettisti incaricati: Arch. Amenta Pierpaolo e Ing. Cassarino Carlo di Canicattini Bagni;
- ✓ Piano Particolareggiato del Colore e dell’arredo del Cimitero comunale di Canicattini Bagni – L’incarico è stato conferito all’Arch. Emanuele Lombardo di Canicattini Bagni ed è in corso di espletamento;
- ✓ Studio per il recupero e la riqualificazione dell’edilizia storica e abitativa del Comune di Canicattini Bagni – Lo studio, affidato all’Arch. Paolo Ficcaro di Canicattini Bagni, nasce dall’idea di quantificare il numero effettivo di abitazioni abbandonate o non utilizzate per poi procedere a una

campagna promo-pubblicitaria per incoraggiare il riutilizzo degli immobili urbani di Canicattini Bagni. Alla data odierna lo studio è stato redatto e trasmesso all'Ente per avviare la parte promozionale del progetto;

- ✓ Riduzione della fascia di rispetto lato sud del cimitero comunale – Lo studio è stato assegnato al Geom. Giuseppe Cannata e all'Arch. Alibet Alexandra Ficara di Canicattini Bagni e in fase di stesura finale.

Nello stesso tempo l'attività urbanistica e territoriale è proseguita nel quinquennio del mandato con la gestione delle diverse pratiche edilizie o con le varie domande presentate dai cittadini. In generale si è tenuto conto di istruire tutte le richieste pervenute all'Ufficio Urbanistica inerenti concessioni edilizie, provvedimenti autorizzativi e dichiarazioni d'inizio attività per un totale di n. 527 pratiche di cui n. 239 per concessioni edilizie (n.144 cimiteriali). L'Ufficio Condono Edilizio, come negli anni precedenti, ha continuato l'istruttoria delle pratiche e il rilascio di concessioni in sanatoria per un totale a oggi di n. 450 pratiche.

EDILIZIA E SERVIZI CIMITERIALI

Il quinquennio 2007-2012 offre numerosi spunti per svolgere una relazione sull'attività edilizia all'interno del civico cimitero e dei servizi resi all'utenza.

Dopo l'approvazione in linea tecnica dei progetti necessari alla costruzione dell'ampliamento del cimitero comunale, campo "N", si è provveduto agli impegni di spesa e all'affidamento dei lavori ripartiti in singoli lotti. Le progettazioni sono state eseguite dall'Ufficio Tecnico Comunale e con l'apporto di professionisti esterni. I lavori sono stati affidati, con la procedura del cottimo-appalto, a Imprese locali con una modesta ricaduta occupazionale. Come prima opera sono stati affidati i lavori di sistemazione della parte centrale del II lotto. E' stata eretta una piccola cappella con altare per la Santa Messa in occasione della commemorazione dei defunti. Quest'ultima è una struttura richiesta da tanto tempo che però ha visto l'effettiva approvazione e costruzione con l'attuale A.C. - Adiacenti alla cappella sono state realizzate dall'ente n.2 edicole funerarie per la futura tumulazione di cittadini illustri e meritevoli. Nell'area del II lotto sono stati costruiti con appalti differenti nel tempo e per ragioni di disponibilità economica numero tre manufatti o "colombai" cioè n.72 loculi, n.92 loculi corpo "A" e n.88 corpo "B", per l'importo totale di €235.000,00. Di notevole importanza riveste la realizzazione del III lotto del civico cimitero. I lavori dell'importo di € 272.000,00, finanziati con mutuo della Cassa DD.PP., sono stati affidati e realizzati avviando costruzioni di manufatti cimiteriali da parte dei privati. Altresì è stata avviata la costruzione di altri lotti per nuovi "loculi" di cui un corpo già completo. La spesa per l'edilizia cimiteriale è stata sicuramente la più importante per l'economia locale, caratterizzata da una forte crisi economica, dove l'intervento pubblico ha inciso per un totale di € 900.000,00.

Nel frattempo gli Uffici preposti hanno garantito il normale servizio reso all'utenza cimiteriale e alle incombenze dettate dal Regolamento di polizia mortuaria, alla manutenzione del cimitero, ai servizi di spazzamento e pulizia dei viali, svuotamento dei cassonetti n.u., tumulazione delle salme, taglio di alberi e rimpianto di nuove essenze.

INTERVENTI DI CARATTERE AMBIENTALE E DEL VERDE PUBBLICO

In materia ambientale sono stati garantiti i servizi usuali come il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani, la raccolta differenziata e dei rifiuti utilmente riciclabili nell'area del C.C.R. di C/da "Bosco", la pulizia del foro boario comunale in occasione di manifestazioni, interventi programmati di disinfestazione e simili. Nei diversi anni sono stati eseguiti lavori di bonifica di siti abbandonati e per la pulizia straordinaria di strade extra urbane con taglio di vegetazione infestante.

L'intervento, che si estende anche nelle contrade in cui sono residenti numerosi concittadini, è stato realizzato per motivi igienico-sanitari, di decoro ma anche per la prevenzione degli incendi che si registrano durante il periodo estivo. E' stato sottoscritto un protocollo d'intesa con la Provincia Regionale di Siracusa e altri enti locali al fine di un controllo comune e coordinato del territorio per la prevenzione dell'abbandono di rifiuti inerti e ingombranti. Appositi controlli sono stati attuati dalla Polizia Provinciale, con la locale P.M. e con le altre Forze dell'Ordine (verifica di esercizi commerciali, cantieri edili, mezzi di trasporto, etc.).

Nello specifico per citare alcuni dati la nostra comunità raggiunge una quota media del **22%** per la raccolta dei rifiuti utilmente riciclabili, mentre conferisce in discarica **2.871,960** tonnellate/anno di rifiuti solidi urbani, con una spesa di **€ 1.100.000,00** circa. Meritano singole considerazioni le vicende inerenti, il trasferimento del servizio dei rifiuti all'A.T.O. SR1 S.p.a. che vede un fermo con l'emanazione della L.R. 08 aprile 2010, n. 9 - "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinanti", pubblicata sulla GURS del 12/04/2010, n.18. Entro il termine del 31/12/2010 i Sindaci della Provincia dovranno costituire un nuovo Consorzio per la gestione integrata dei rifiuti. Il Vice Sindaco, come l'Amministrazione tutta, ha avviato positivi rapporti, protocolli e progetti con le

Società di gestione dei rifiuti e con associazioni ambientaliste per la proposizione di progetti per la raccolta differenziata porta a porta e per l'acquisizione di finanziamenti necessari per il potenziamento degli automezzi comunali. Si è provveduto alla manutenzione con potatura degli alberi, taglio delle siepi e del manto erboso, irrigazione stagionale.

Si è affidata a una ditta esterna all'ente la manutenzione degli impianti d'irrigazione delle aree a verde, delle fontanelle pubbliche e dalla fontana artistica di Via Canale. Detti interventi sono stati eseguiti soprattutto nelle aree di grande utilizzo come Piazza P. Borsellino, la Villa Comunale, Via Canale, gli ingressi cittadini. L'attività è proseguita con l'integrazione delle essenze arboree mancati, con la sistemazione di piante ornamentali e di fiori di stagione nei vasi posti lungo le vie cittadine e soprattutto nella via XX Settembre. Altri interventi sono stati eseguiti dal personale comunale nelle aiuole delle scuole, in Via San Nicola e sulla strada per il Cimitero Comunale, nelle aiuole a servizio delle edicole votive e nell'area comunale di protezione civile.

INTERVENTI NEL SETTORE DEI LAVORI PUBBLICI: VIABILITÀ, ILLUMINAZIONE, EDIFICI COMUNALI

Il settore in argomento è molto vasto pertanto merita un particolare approfondimento che abbracci gli anni 2007/2012.

La Provincia Regionale di Siracusa, su impulso dell'ex Assessore Prov.le Dott. Gaetano Amenta, ha approvato due distinti progetti per la realizzazione sulla S.P. 14 (mare-monti) delle rotatorie in corrispondenza del primo ingresso di Canicattini Bagni e nell'area antistante al Viadotto di C/da "Garofalo" – E' rilevante che le opere, oltre che vedere uno sforzo finanziario della Provincia, costituisce un momento d'attenzione del nostro territorio, ove l'alta velocità sulla S.P. 14 è causa di numerosi incidenti anche mortali. Le opere consentiranno agli automobilisti una diversa accessibilità nell'area urbana con una riduzione della velocità e con una rinnovata segnaletica stradale e d'illuminazione. I lavori di realizzazione della prima rotatoria sono stati eseguiti mentre è in fase di sottoscrizione il contratto d'appalto per la rotatoria di C/da "Garofalo".

Con l'emanazione di avvisi regionali la coalizione dei Comuni che s'identifica nel GAL Val D'Anapo ha visto il concentrarsi d'iniziative di carattere provinciale. Nella specie si è interagito con il Comune di Augusta (Capofila) e altri enti locali tra cui il nostro Comune per la presentazione nel P.O.R. FESR 2007-2013 del "Piano Integrato di Sviluppo Territoriale" denominato "Tahpsos Megara Hyblon Tukles" da finanziare all'interno dei PIST PISU e soprattutto con l'Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile". All'interno della colazione del PIST-PISU, i soggetti partecipanti hanno delegato il sottoscritto Sindaco Paolo Amenta alla rappresentanza della coalizione, nel mentre il Geom. Capo Giuseppe Carpinteri è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento del

piano suddetto. Si fa rilevare che il piano integrato di sviluppo territoriale comprende numerose opere pubbliche e servizi collettivi tra cui diverse opere del Comune di Canicattini Bagni. Quale prima priorità di questo soggetto partecipante è stata data priorità al progetto esecutivo per i lavori di ridefinizione degli spazi urbani di Via XX Settembre, II° lotto, ma anche il progetto esecutivo per la costruzione di un auditorium e scuola di musica presso la Villa Alagona o la realizzazione di una struttura fieristica al Foro Boario Comunale. Altre opere di carattere comprensoriale sono state previste nel P.I.S.T. che alla data odierna sono stati approvati per le parti tecniche, trasmessi ai vari Assessorati Regionali che ne verificano l'istruttoria per i successivi finanziamenti.

Incontri e iniziative di studio sono state avviate per l'ampliamento del territorio comunale anche per impulso del prof. Salvatore Miano, Assessore ai LL.PP. – Pertanto ci si è confrontati con i rappresentanti dei cittadini e delle diverse contrade che ricadono sotto la competenza della Città di Noto. Altresì, il sottoscritto ha partecipato alle varie riunioni tenutosi alla Provincia Regionale di Siracusa e in altre sedi per la costituzione del Parco degli Iblei, il cui territorio interessa le Province di Siracusa e Ragusa. L'Unione dei Comuni Valle degli Iblei, con l'apporto del GAL Val D'Anapo e di associazioni ambientaliste, ha presentato una proposta alternativa alla perimetrazione tout-court del costituendo Parco degli Iblei. Precisamente un Parco di tipo "reticolare" che comprenda siti naturalistici, ambientali, storici e culturali già esistenti nel nostro territorio senza ulteriori apposizioni di vincoli.

Nel periodo di riferimento l'Ufficio Tecnico ha approvato numerose perizie con la realizzazione d'interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, urgenti e di somma urgenza per la sistemazione delle strade comunali e dei sottoservizi esistenti (rete idrica, fognatura, rete acque piovane).

Riveste priorità per l'Amministrazione tutta, il rifacimento dell'impianto di pubblica illuminazione del centro abitato e il suo adeguamento alle norme CEI. Il progetto esecutivo comprende la realizzazione dell'illuminazione artistica nelle vie del centro storico: Vittorio Emanuele, Umberto, Garibaldi, Regina Elena, etc, oltre che la collocazione di corpi illuminanti nelle vie del centro abitato e di completamento come la zona bassa, via Canale, Via Marconi, M. Josè, etc. Il progetto dell'importo di €2.300.000,00 è stato finanziato da quest'ente con mutuo erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti. La procedura per la scelta dell'esecutore dei lavori, a evidenza pubblica, è stata espletata da parte dell'Ufficio Regionale delle Gara d'Appalto (U.RE.G.A.) di Siracusa. Dopo il contrapporsi in sede giudiziaria della seconda impresa contro la prima aggiudicataria, per oltre un anno, l'aggiudicazione dei lavori si è concretata nel gennaio 2012 con inizio entro il primo semestre dello stesso anno.

Trovano particolari consistenze gli interventi di ristrutturazione eseguiti negli edifici scolastici comunali che si possono così riassumere:

- Un primo intervento è quello dei lavori di "Vulnerabilità strutturale e ristrutturazione della Scuola Materna San Nicola", dell'importo totale di €350.000,00 finanziato interamente con fondi della Regione Siciliana;
- Un secondo è quello realizzato nel 2007/2008 nell'edificio scolastico della Scuola Media "G. Verga" con l'adeguamento strutturale della parte centrale, dell'importo di € 350.000,00;
- Un terzo riguarda i lavori di miglioramento strutturale e di manutenzione straordinaria ai locali dell'Asilo Nido comunale che dopo il periodo d'interruzione per i lavori ha ripreso la sua attività auspicando una maggiore e forte ripresa in favore delle famiglie meno agiate;
- Un quarto intervento è stato eseguito con una perizia redatta dall'U.T., dell'importo di €35.000,00, per lavori di manutenzione straordinaria alla Scuola Elementare "Garibaldi", mentre con la somma di € 120.000,00

finanziata dal Ministero della P.I. è stata redatta un'altra perizia da parte dell'U.T. per lavori di manutenzione della Scuola "G. Mazzini", perizia in corso di approvazione.

Tra i lavori pubblici approvati, in fase d'esecuzione o realizzati, occorre elencare:

- La ridefinizione degli spazi urbani di Via XX Settembre nel tratto tra via S. Pellico e Via Cavour, I- lotto, dell'importo di € 760.000,00 – Lavori realizzati e inaugurati da quest'Amministrazione comunale;
- Lavori di completamento della rete idrica comunale – III lotto -SR 003;
- Ottenimento del finanziamento con i fondi PON del Ministero della P.I., per la ristrutturazione della Palestra e servizi della Scuola Media G. Verga;
- Lavori di manutenzione delle strade interne come via P.ssa Iolanda, Via Marconi, Via De Pretis;
- Lavori di ammodernamento della pubblica illuminazione in Via Vitt. Emanuele e Via A. Uccello – I° lotto, intervento eseguito nell'anno 2008;
- Ristrutturazione del Museo dei Sensi e dell'Arte Lapidea con successivo utilizzo della struttura per manifestazioni culturali e mostre;
- Interventi di sistemazione della gradinata a servizio dell'Edicola della "Vera Cruci", lavori realizzati con il contributo dell'Unione dei Comuni valle degli Iblei;
- Ristrutturazione dell'ex Loggia Mercato di Via Garibaldi destinata a centro filiera di prodotti agricoli del comprensorio degli Iblei;
- Progetto per il risanamento igienico-sanitario e la realizzazione della pavimentazione stradale sul prolungamento di Via Garibaldi, opere eseguite nell'anno 2007/08;
- Lavori per la messa in sicurezza e bonifica della ex discarica comunale dei r.s.u. di C/da "Cugno-Marino", intervento finanziato dalla regione ed eseguito;

- Approvazione del progetto esecutivo per il miglioramento sismico della Villa Alagona, cofinanziato dal Dipartimento reg.le di Protezione civile e appalto dall'U.T.;
- Realizzazione dell'ingresso cittadino lato est, prospiciente la rotatoria sulla S.P. 14, dell'importo di € 45.000,00, già approvato e in fase di aggiudicazione;
- Lavori per la prevenzione del rischio idrogeologico con la regimentazione delle acque nell'area di Villa Alagona – I° lotto, dell'importo di € 350.000,00, interamente finanziato dal Ministero dell'Ambiente, intervento già realizzato e in fase di collaudo;
- Redazione e approvazione del progetto per la costruzione della scuola di musica nell'area di Villa Alagona, dell'importo di €400.000,00, di cui €350.000,00 con finanziamento regionale;
- Lavori di manutenzione stradale alla pavimentazione del centro abitato danneggiato da eventi alluvionali e in particolare la Via Vittorio Emanuele, il finanziamento di € 80.000,00 è stato a totale carico della Regione;
- Approvazione e realizzazione della perizia per il rifacimento dell'impianto di pubblica illuminazione ed elettrico del piazzale Foro Boario Comunale danneggiato dagli eventi alluvionali del dicembre 2008 (finanziamento regionale);
- Approvazione progetto e realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria del centro diurno per anziani di Palazzo Cianci danneggiato dagli eventi alluvionali del dicembre 2008 (finanziamento regionale);
- Approvazione perizia e realizzazione della rete idrica secondaria in C/da "Bosco di Sopra";
- Approvazione del finanziamento per il "Programma di riqualificazione urbana della città per costruzione di alloggi a canone sostenibile nella zona ovest dell'abitato (Via Grimaldi e San Nicola)" dell'importo di €

4.235.000,00 – Il progetto definitivo è in corso di redazione e entro il corrente anno i lavori dovranno essere appaltati a pena di decadenza del finanziamento;

- Approvazione del progetto definitivo per i lavori di riqualificazione della Via P.ssa Iolanda, poi finanziato dall'Ass.to Reg.le del Turismo. Il progetto esecutivo è stato redatto dall'Arch. Fabrizio Amenta e in fase d'approvazione per poi essere trasmesso all'Assessorato competente;
- Conferimento dell'incarico e redazione del progetto in corso per la messa in sicurezza dell'ex discarica dei r.s.u. di C/da "Bagni", il cui finanziamento è a totale carico della Regione siciliana;
- Redazione e approvazione del progetto per la ristrutturazione del campo di calcio comunale e trasmissione all'Ass.to reg.le del Turismo del progetto il quale è in fase di verificata tecnica;
- Redazione del progetto e presentazione alla Prefettura di Siracusa della perizia per la realizzazione di un campetto polivalente in Via Solferino;
- Redazione progetto e affidamento dei lavori per la realizzazione di una centrale energetica da 40 Kwp con pannelli fotovoltaici sulla copertura della Palestra comunale di Via Solferino;
- Lavori di realizzazione di un piccolo impianto fotovoltaico alla Scuola Media e di due impianti fotovoltaici nella Palestra comunale e nei locali spogliatoi del Campo di calcio, realizzati nell'anno 2008.

Nel periodo di riferimento sono stati pubblicati diversi avvisi regionali e nazionali per l'ottenimento di finanziamenti pubblici. Quest'ente ha partecipato attivamente con la presentazione di numerose domande di finanziamento con allegati progetti di livello preliminare, definitivo o esecutivo. Purtroppo per diverse concause regionali molte di queste domande sono in corso d'istruzione. Tra questi si citano maggiormente: Progetto di recupero e completamento dell'ex ospedale di C/da Condotte, Progetto di riqualificazione della Via De

Pretis e completamento del Museo dei Sensi e dell'Arte Lapidea (edificio di Via De Pretis), Lavori di ristrutturazione strutturale e impianti della Scuola Elementare plesso "G. Garibaldi", Numero tre progetti di micro-idraulica per il riutilizzo delle acque, Progetto di riqualificazione urbana delle Vie Grimaldi e San Nicola – lato ovest dell'abitato, Progetto esecutivo per la prevenzione del rischio idrogeologico in Via V. Bellini, Progetto per l'illuminazione delle strade esterne dell'abitato con energia eolica, Approvazione del progetto preliminare per i lavori di completamento della metanizzazione dell'abitato urbano ed esterno, poi trasmesso all'Ass.to Reg.le all'Industria per il finanziamento. Sono stati finanziati e realizzati n.5 cantieri regionali di lavoro con una spesa €570.435,00 a totale carico dell'Assessorato Regionale del Lavoro. La ricaduta occupazionale è stata di 90 unità lavorative oltre i tecnici professionisti locali.

CONCLUSIONI

Sono giunto alla fine di questa mia ultima relazione sull'attuazione del programma amministrativo. Non ho la pretesa di essere stato esauriente, anzi sono certo di avere tralasciato, per esigenze di brevità, molto di quanto è stato fatto in questi cinque anni di mandato. Intanto sento il dovere di ricordare quei servizi e quegli uffici che normalmente non vengono inclusi nei programmi di mandato né formano oggetto di relazione annuale; e non perché siano servizi trascurabili o marginali rispetto agli altri, trattandosi invece di servizi primari alla persona e alle famiglie (penso ai servizi demografici) o di uffici ausiliari e strumentali, senza i quali l'attività amministrativa resterebbe impedita o si svilupperebbe in modo distorto (e penso qui ai servizi amministrativi generali e di supporto agli organi politici, penso agli affari legali, all'ufficio contratti, agli sportelli di *front office*, all'albo pretorio *on line* e ai tanti altri che mi scuso di non citare). È doveroso anche ricordare che profonde innovazioni legislative hanno coinvolto i Comuni negli anni recenti, impegnandoli in una sfida costante di riqualificazione e adeguamento; ringrazio i dirigenti e il personale comunale, che non si sono scoraggiati e hanno profuso – per la maggior parte – passione e spirito di sacrificio nel loro lavoro. Ho già ringraziato le signore e i signori Consiglieri. Ringrazio anche la Giunta comunale, che ha saputo formare una squadra forte, compatta e motivata, sostenendomi nelle scelte e stimolandomi nelle tante difficoltà incontrate lungo questo percorso, faticoso ma entusiasmante.

Sono consapevole che se ho saputo acquisire dei meriti lo devo anche a tutte le persone che ho nominato, ma soprattutto alla Comunità di Canicattini Bagni e alla sua volontà di crescere e svilupparsi.

Grazie a tutti

PAOLO AMENTA

INDICE

Introduzione	pag. 01
Bilancio e Tributi	pag. 12
Politiche sociali	pag. 15
Politiche del personale	pag. 29
Cultura	pag. 34
Sanità	pag. 37
Sviluppo economico	pag. 39
Spettacolo e Turismo	pag. 41
Pubblica Istruzione	pag. 44
Contributi	pag. 45
Sport	pag. 46
Territorio	pag. 47
Edilizia e Servizi cimiteriali	pag. 51
Ambiente e Verde pubblico	pag. 53
Lavori pubblici	pag. 55
Conclusioni	pag. 62